



## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: *Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel.: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Indirizzo: Viale F.lli Spazzoli 49, 47121 Forlì

Tel.: 0543 409482

Email: forli@ascmail.it

Sito Internet: [www.arciforli.net/serviziocivile](http://www.arciforli.net/serviziocivile)

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Michele Drudi

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Michele Drudi

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO:

**Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi: conservazione della biodiversità e promozione delle attività compatibili**

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:

Settore: Ambiente

Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e Oasi naturalistiche

Codifica: C04

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Il progetto "Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi: conservazione della biodiversità e promozione delle Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

attività compatibili” si realizzerà in tutto il territorio del Parco Nazionale, con sedi operativa a Pratovecchio-Stia, (AR) e a Santa Sofia (FC). L’Ente attuatore è il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. L’ambito d’intervento è la salvaguardia dell’ambiente e della natura, la promozione delle attività compatibili nella trasparenza dell’azione amministrativa: le azioni e le attività del progetto intervengono in questo campo cercando di favorire, in particolare, la divulgazione e la conoscenza della biodiversità attuando anche forme di promozione delle attività compatibili per far crescere la consapevolezza della biodiversità naturale come patrimonio comune e coinvolgere la popolazione residente anche nelle azioni di salvaguardia dell’ambiente. Inoltre le attività saranno indirizzate alla gestione e conservazione della biodiversità, con particolare attenzione ad alcune specie. Il tutto nella massima trasparenza dell’azione amministrativa.

#### 6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

**Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna** comprende un territorio di circa 36.000 ettari, situato sull’Appennino centrale, a cavallo del crinale fra Romagna e Toscana che si sviluppa da Nord-Ovest a Sud-Est per circa 50 chilometri. Le valli del versante romagnolo sono aspre e selvagge nella loro parte montana, con un aspetto comune: la formazione “marmoso-arenacea”, che origina un paesaggio tipico e inconfondibile. Il versante toscano è suddiviso nei due versanti, fiorentino e aretino; dominato dal M.te Falterona e più tormentato il primo, caratterizzato da paesaggi ricchi di storia e più dolce l’altro.

Oltre 29.000 ettari sono coperti da foreste (più dell’80 % del Parco), i prati e i pascoli occupano 4.332,47 ettari (il 11.76 % della superficie complessiva), e i laghi interessano lo 0,3 % del Parco. Molto limitate sono le superfici interessate da strade e centri abitati. Questo dato fa del Parco una delle più estese aree boscate dell’intera Italia centro-meridionale che, seppure caratterizzata storicamente da un elevato livello di antropizzazione e utilizzazione, oggi, a seguito dei processi di inurbamento e di abbandono delle attività agrosilvopastorali, si connota per una forte tendenza alla *wilderness* su gran parte del territorio.

Fiore all’occhiello del Parco sono le Foreste Casentinesi, un importantissimo polmone verde di grandissima importanza; foreste monumentali tra le meglio conservate in Europa al cui interno spicca il “gioiello” di Sasso Fratino, Riserva Naturale Integrale (la prima istituita in Italia e, dal luglio 2017, entrata a far parte del Patrimonio UNESCO), ai cui margini si trova il pianoro della Lama che per secoli è stato un importante centro operativo per la gestione della foresta e per il commercio del legname. L’elemento ambientale di gran lunga più notevole è quindi dato dai boschi: la loro estensione, la loro varietà e la loro bellezza, ne fanno un complesso forestale eccezionale, articolato attorno al nucleo storico delle Foreste Casentinesi.

Molti altri fattori contribuiscono, però, alla grande ricchezza del Parco. La flora conta circa 1200 specie. Il popolamento faunistico comprende 160 specie di vertebrati, fra cui 84 di uccelli e 42 di mammiferi. Fra questi ultimi è importante la presenza di ben cinque ungulati (cervo, capriolo, daino, muflone e cinghiale) e di una delle popolazioni più importanti e meglio studiate del lupo italiano (*Canis lupus*).

Il Parco comprende un’area nella quale l’uomo ha sempre vissuto e lavorato, ed è questo il motivo della presenza dei numerosi ruderi e borghi abbandonati nel suo territorio. A causa del massiccio esodo che si è verificato a partire dal secondo dopoguerra, il numero degli attuali abitanti del Parco è ridotto a circa 1.500 persone. L’area protetta si può visitare con piacevoli escursioni a piedi, in mountain bike, a cavallo o, in inverno, con gli sci da escursionismo lungo i circa 650 chilometri della rete sentieristica.

Il Piano del parco suddivide il territorio dell’area protetta in 4 zone:

**"Zona A di riserva integrale"**: comprende aree di eccezionale valore naturalistico, in cui l’antropizzazione è assente o di scarso rilievo e nelle quali l’ambiente naturale è conservato nella sua integrità; sono destinate

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

alla salvaguardia ed al mantenimento degli equilibri biologici ed ambientali in atto, alla prevenzione ed all'eliminazione di eventuali fattori di disturbo endogeni ed esogeni. Con una superficie di circa 924 ettari, quest'area comprende le Riserve Naturali Integrali di Sassofratino, della Pietra e di Monte Falco.

**"Zona B"**: è la zona nella quale le attività consentite sono finalizzate al miglioramento della complessità degli ecosistemi, al mantenimento di equilibri naturali e colturali, all'esaltazione e alla conservazione degli elementi di forte caratterizzazione paesaggistica, storica, monumentale, ancorché non coerenti con le caratteristiche di naturalità peculiari della zona stessa. Nella zona B vengono conservate le caratteristiche naturali, nello stato più indisturbato possibile. La naturalità è mantenuta attraverso la mera protezione, l'intervento attivo dell'Ente ed il mantenimento dei soli usi didattici, educativi, divulgativi, ricreativi ed agro-silvo-pastorali tradizionali, compatibili con la conservazione delle caratteristiche di massima naturalità. Comprende gran parte delle foreste demaniali regionali, il complesso monumentale della Verna e le Riserve Naturali Biogenetiche dello Stato (Camaldoli, Scodella, Campigna e Badia Prataglia).

**"Zona C"**: essa è caratterizzata dalla presenza di risorse naturali, paesaggistiche ed ambientali meritevoli di protezione e valorizzazione. Comprende aree di interesse naturalistico, caratterizzate dal fatto che l'attività umana ha conformato l'aspetto dei luoghi e l'ambiente portandolo allo stato attuale meritevole di protezione, le quali dovranno essere oggetto di tutela paesaggistica attraverso il mantenimento dell'equilibrio tra il sistema insediativo e quello naturale.

**"Zona D"**: comprende tutti i centri urbani e le loro previste espansioni, nonché le aree a destinazione produttiva tradizionale, piccoli centri di valore storico e di valenza turistica.

Le proprietà: Demanio dello Stato: 5.300 ha; Demanio delle Regione Toscana 7.722 ha; Demanio Regione Emilia Romagna: 12.083 ha; privati: 11.099 ha); proprietà dell'Ente Parco (non tutte all'interno del parco) 824 ha.

Regioni interessate: Emilia-Romagna e Toscana.

Province interessate: Forlì, Arezzo e Firenze.

Comuni interessati: Bagno di Romagna, Santa Sofia, Premilcuore, Portico - San Benedetto e Tredozio (FC); Chiusi della Verna, Bibbiena, Poppi, Pratovecchio Stia (AR); Londa, San Godenzo (FI).

Corsi d'acqua: in Toscana, l'alto corso dell'Arno coi suoi affluenti: Staggia, Fiumicello, Roiesine, Sova, Archiano e Corsalone; in Romagna i torrenti Tramazzo, Montone, Rabbi ed il fiume Bidente coi sui rami di Corniolo, Ridracoli e Pietrapazza.

Laghi: quello artificiale di Ridracoli, di 369 ha.

Cima più alta: Monte Falco 1658 metri s.l.m.

Il territorio del parco è rappresentato nella seguente carta:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Il contesto sociale in cui opera l'Ente Parco si differenzia abbastanza fra settore aretino (il Casentino) da una parte e quelli fiorentino (alto Mugello-Val di Sieve) e forlivese (Romagna toscana) dall'altra.

Va fatta innanzi tutto una considerazione che ponga in evidenza come all'interno del territorio del Parco vero e proprio esistano pochissimi centri abitati (Badia Prataglia, Moggiona, Lierna - frazioni di Poppi - e Serravalle - frazione di Bibbiena, più nucleo abitato di Campigna), sostanzialmente (anche in tempi storico-recenti) legati all'economia del legname, turistica e, in misura più limitata, ad attività di carattere agrosilvopastorale, storicamente presenti. I Comuni del Parco hanno tutti il centro abitato principale e le coerenti attività, sia amministrative che economiche, localizzate all'esterno dei confini.

In Casentino il contesto sociale ha risentito fino a tempi relativamente recenti di una economia piuttosto florida, legata anche – ma non solo - alla produzione dello storico "panno" detto appunto "del Casentino", con un grosso opificio laniero (oggi dismesso e trasformato in museo, salvo una piccola parte ancora produttiva) a Stia e la realizzazione di una linea ferroviaria che si può definire "dedicata" al trasporto delle maestranze che lavoravano in tale fabbrica, oggi utilizzata in prevalenza dagli studenti. Emerge un fenomeno progressivo di invecchiamento della popolazione, frutto del fatto che nei paesi restano gli anziani-pensionati mentre la frazione attiva della popolazione tende a ricercare opportunità di lavoro altrove e quella scolastica si focalizza, grazie all'incremento del livello di scolarizzazione, sui centri più

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

grandi (Poppi e Bibbiena, ma Arezzo e Firenze) dotati delle necessarie opportunità, ma altrettanto si percepisce il positivo effetto, sul piano sociale e culturale, di un forte legame con centri storicamente “ricchi” come Arezzo e Firenze. La presenza di poli di interesse culturale-religioso come Camaldoli (monaci camaldolesi) o Chiusi della Verna (san Francesco) garantisce il mantenimento di una rete di servizi logistici di supporto.

Il settore fiorentino (Montagna fiorentina) e ancor più quello forlivese (Romagna toscana) risentono invece in misura più drastica sia di un isolamento geografico oggettivo sia della progressiva perdita di importanza delle attività legate alle gestioni agrosilvopastorali, non sostituite da altre opportunità di lavoro in sede locale, fatta eccezione per il comprensorio turistico-termale di Bagno di Romagna. Si evidenzia un’età media della popolazione piuttosto alta, un indice di natalità assai basso e una carenza di servizi “*in situ*” legata al fatto che essi sono – normalmente - il corredo di una popolazione attiva sul piano lavorativo: scuole, presidi sanitari, centri culturali, strutture di aggregazione giovanile. Spesso l’elemento di maggiore qualificazione sociale è rappresentato dalle associazioni di volontariato tra le quali spiccano le pro loco.

Questa realtà sociale (che si riflette sui piani economico e culturale) rende articolata e complessa l’esigenza di operatività dell’Ente Parco, nel senso che il quadro degli interlocutori sociali – e relative esigenze - appare piuttosto articolato e diversamente in grado di recepire le proposte di un ente che fonda la propria esistenza sul presupposto tanto di uno sviluppato “senso dell’appartenenza” quanto della possibilità di affidare a soggetti dotati di capacità imprenditoriale la gestione di attività e servizi.

La tabella seguente riporta la popolazione residente nei comuni del parco e il relativo indice di vecchiaia

n.	Prov.	Comune	Popolazione			Indice vecchiaia		
			2015	2016	Δ %	2016	2017	Δ %
1	AR	Chiusi della Verna	2.023,00	1.992,00	-1,53	270,7	293,9	8,57
2	AR	Bibbiena	12.241,00	12.232,00	-0,07	176,3	181,3	2,84
3	AR	Poppi	6.160,00	6.134,00	-0,42	197,2	199,6	1,22
4	AR	Pratovecchio Stia	5.845,00	5.780,00	-1,11	255,0	268,5	5,29
5	FI	Londa	1.840,00	1.852,00	0,65	147,2	160,0	8,70
6	FI	San Godenzo	1.167,00	1.142,00	-2,14	297,2	302,8	1,88
7	FC	Portico San Benedetto	756,00	737,00	-2,51	387,0	419,0	8,27
8	FC	Tredozio	1.212,00	1.186,00	-2,15	293,9	304,0	3,44
9	Fc	Premilcuore	799,00	796,00	-0,38	379,7	374,3	-1,42
10	FC	S. Sofia	4.136,00	4.117,00	-0,46	207,5	202,4	-2,46
11	FC	Bagno di Romagna	6.026,00	5.944,00	-1,36	211,0	218,5	3,55
<b>TOTALE COMUNI PARCO</b>			<b>42.205,00</b>	<b>41.912,00</b>	<b>-0,69</b>	<b>211,0</b>	<b>216,5</b>	<b>2,61</b>

Tab. 3: Popolazione residente e Indice di Vecchiaia (dati ISTAT)

L’indice di vecchiaia “Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per l'Italia dice che ci sono 165,3 anziani ogni 100 giovani”. (ISTAT; <http://www.tuttitalia.it/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>).

In conclusione, si registra una situazione di abbandono del territorio e d’invecchiamento della popolazione presente, situazioni che sono da tener presenti e che il presente progetto intende contribuire ad affrontare, inserendosi in politiche a più ampio respiro (comunitarie, nazionali e regionali) per poter avere un’inversione di tendenza.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Nel quadro complessivo l'Ente Parco vuole apportare il proprio contributo, non solo attraverso la propria attività di Ente di protezione e tutela del patrimonio naturale, ma anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione della realtà locale e la collaborazione con le istituzioni locali e l'associazionismo, con la promozione di attività economiche compatibili, di attività di turismo ecologico e sostenibile, di attività culturali innovative nel contesto locale: come ad esempio **Festasaggia**, progetto sperimentato da alcuni anni dall'**Ecomuseo del Casentino**, nella prima Valle dell'Arno, che ha allargato il suo areale a tutti i comuni del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, attraverso il coinvolgimento di Enti e Associazioni di Promozione locale, verso l'idea di un territorio a "qualità totale". Festasaggia ha come finalità principale quella di avviare un percorso di qualificazione, valorizzazione e promozione delle feste paesane, concepite quali importanti momenti di socializzazione e di accoglienza, stimolando atteggiamenti di sensibilità ecologica e di riscoperta e salvaguardia dei valori e dei prodotti del territorio. Le feste paesane come modo di sensibilizzare ai temi del paesaggio e della sostenibilità coinvolgendo famiglie, giovani e tipologie di individui altrimenti difficilmente raggiungibili, in iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale locale, dei prodotti del territorio, di celebrazione di piatti tipici locali, di formazione e conoscenza di modalità virtuose di riduzione, riciclo e smaltimento dei rifiuti.

Nel complesso dell'attività del Parco, si possono ricordare le seguenti strutture e iniziative:

**Il Centro di Documentazione:** il Centro di Documentazione del Parco Nazionale, situato presso la Sede della Comunità del Parco a S. Sofia, raccoglie oltre 2000 pubblicazioni, riviste, quotidiani ed altro materiale multimediale catalogati in un database ed organizzate in categorie inerenti il territorio del Parco e le zone limitrofe, le aree protette, l'educazione ambientale e le scienze naturali in genere. Il Centro è stato creato con l'obiettivo di fornire uno strumento utile a chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze in ambito naturalistico. La sua istituzione ha consentito di raccogliere e rendere disponibili numerose pubblicazioni, che sarebbero andate altrimenti disperse. Il catalogo delle pubblicazioni e dei materiali presenti nell'Archivio è oggi disponibile esclusivamente sul sito istituzionale del Parco, tramite il quale è possibile effettuare ricerche sui contenuti del Centro.

**Il Portale della Ricerca:** Il Parco Nazionale ha promosso e finanziato fin dalla sua istituzione le attività di ricerca sul proprio territorio. Il ruolo fondamentale della ricerca è quello di individuare gli elementi e i valori che caratterizzano e contraddistinguono un dato territorio, il primo passo per il perseguimento della sua tutela e valorizzazione. In questo modo, la conoscenza delle valenze naturalistico-ambientali, diventa la base per l'elaborazione e predisposizione di strumenti e politiche di governo del territorio efficaci, che permettano il raggiungimento degli obiettivi di conservazione prefissati.

Di conseguenza oggi si dispone di un importante fondo bibliografico, in larga parte cartaceo, contenuto all'interno dell'Archivio delle Ricerche, una sezione del Centro di Documentazione, in cui sono stati collocati nel tempo tutti i contributi scientifici, le ricerche e relazioni finali, i dati naturalistici ed ogni altra informazione utile alla conoscenza scientifica del territorio del Parco. A fronte dell'importanza e dell'interesse del materiale, in alcuni casi altamente specialistico, è stato creato un Portale della Ricerca del Parco Nazionale, per la necessità di renderlo, con i dovuti filtri, fruibile online ed in maniera gratuita.

**I progetti di educazione ambientale:** la raccolta di immagini e testimonianze che possano raccontare il proprio territorio rappresenta un importante strumento per favorire la conservazione della memoria delle comunità locali. Il Parco Nazionale ha promosso negli anni numerose attività per valorizzare il patrimonio culturale delle popolazioni dei comuni del Parco.

Il progetto "Un Parco per te" rappresenta un importante progetto di Educazione Ambientale rivolto alle Scuole del Parco. Esso si pone come obiettivi educativi quello di rafforzare nei ragazzi il senso di identità e Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

di appartenenza alla propria comunità locale e quello di stimolare la comprensione dei valori del Parco. Le attività e le tematiche affrontate ogni anno dalle classi coinvolte hanno consentito la raccolta di materiale iconografico e di testimonianze storico-culturali, oltre che favorito il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole nella realizzazione di una mostra itinerante sui risultati del progetto nello scorso anno scolastico. Un interessante modello a cui ispirarsi è quello della “Mappa di Comunità della Vallesanta”, un progetto che ha consentito di raccogliere e mettere in luce la specificità locale tramite una sorta di censimento dei valori materiali ed immateriali dell’area: luoghi, personaggi, leggende, sapienze artigianali, produzioni, tradizioni. La “Mappa di Comunità” è stata ideata come uno strumento interattivo ed un contenitore sul web in cui mettere a disposizione il materiale raccolto, con la finalità di avvicinare le nuove generazioni alla storia ed alle tradizioni locali e come strumento di coesione ed integrazione sociale ed integrazione.

Il Parco Nazionale custodisce inoltre un ulteriore importante patrimonio, ovvero l'**Archivio fotografico della Romagna di Pietro Zangheri**, un fondo fotografico costituito da quasi 2000 lastre fotografiche per un totale di 1500 immagini circa, che raccontano e testimoniano la Romagna dagli anni '20 agli anni '40. L'archivio nel suo complesso rappresenta un importante strumento per l'analisi dell'evoluzione storico-naturalistica del territorio romagnolo e va a costituire un patrimonio iconografico che ci consente di ricavare testimonianze su elementi paesaggistici, eventi naturali ed aspetti storico-culturali della Romagna di inizio secolo. L'Archivio e la figura di Pietro Zangheri, famoso naturalista forlivese, sono valorizzati in particolar modo attraverso il portale online [www.pietrozangheri.it](http://www.pietrozangheri.it), tramite il quale è anche possibile consultare l'Archivio fotografico. E' inoltre disponibile un'apposita sezione all'interno del Centro di Documentazione contenente le pubblicazioni ed ogni altro materiale che costituisce la complessa bibliografia del naturalista forlivese.

Sul territorio sono distribuiti i **Centri Visita**, importanti strutture di accesso e di orientamento per il visitatore, tutti pensati secondo uno specifico tema, inerente all’area in cui si trovano. Oltre ai Centri Visita sono presenti alcuni **Punti Informazione**. Altre strutture presenti nel Parco sono: il **Giardino Botanico di Valbonella** (nel comune di S. Sofia), l'**Arboreto e il Museo Forestale “Siemoni”** a Badia Prataglia, il **Museo Forestale “G. Campadelli”** a Campigna.

I Centri Visita sono così distribuiti all'interno del territorio del Parco: 5 nelle valli romagnole, 2 nel versante fiorentino, 4 in quello aretino. I Centri Visita del Parco sono realizzate con la finalità di descrivere il territorio, indicare il modo migliore per scoprirlo ed orientare il visitatore a scegliere programmi e strutture ricettive per rendere interessante e piacevole la permanenza nell’area protetta. Sono stati ideati utilizzando allestimenti espositivi originali e didattici allo scopo di educare il visitatore ad una conoscenza più consapevole dell’ambiente e del territorio.

Ogni struttura ospita una presentazione generale del territorio, che si sviluppa in alcuni casi in un tema specifico. I centri visita sono aperti nei mesi primaverili ed estivi e in occasione delle Festività Pasquali. I centri di Bagno di Romagna (FC), Badia Prataglia (AR) sono aperti praticamente tutto l'anno. Presso queste strutture è possibile acquistare gadget, guide e cartografia ad uso escursionistico, oltre a prenotare servizi di guida per le escursioni.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

	<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>
1	Monitoraggio del patrimonio naturale	- Giornate di monitoraggio - Report finale dei monitoraggi
2	Azioni di difesa e miglioramento degli habitat e delle specie animali e vegetali	- Giornate dedicate ai progetti attivi in affiancamento a personale del parco
3	Aiuto alla fauna in difficoltà	- Numero di interventi su fauna in difficoltà, rispetto alle segnalazioni. 3.2.1 Tempestività dell'intervento
4	Ricerca finanziamenti per progetti da attuarsi nel territorio	- Numero di progetti presentati per partecipare a bandi - Numero di adesioni a progetti presentati da altri soggetti del territorio
5	Coinvolgere le popolazioni in iniziative di valorizzazione locale	- Numero di iniziative con la partecipazione attiva di associazioni locali
6	Promuovere iniziative di valorizzazione locale	- Numero incontri per la Carta Europea dello Sviluppo sostenibile - Collaborazione attiva alle manifestazioni aderenti a Festasaggia - Nuove schede dell'Atlante dei Beni Culturali - Incontri pubblici di carattere scientifico e culturale - Progetti di educazione ambientale
7	Coinvolgere la popolazione nell'azione dell'Ente Parco	- Report da pubblicare su alcune attività dell'Ente - Organizzare incontri con la popolazione nelle tre province del parco
8	Equilibrio tra sviluppo sostenibile e conservazione del patrimonio naturale	- Monitoraggio e prevenzione danni causati da fauna selvatica - Giornate dedicate ai cani da guardiania per gli allevatori
9	Comunicazione delle finalità e delle attività del parco	- Numero di incontri formativi - Numero di eventi pubblici

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

**6.3.1 destinatari diretti** (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto)

La realtà degli “ambienti umani” nei quali il Parco si trova ad operare e tutte le categorie di cittadini con le quali l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente od

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono variegata, coerentemente con le sfaccettature del mandato istituzionale e della missione, già analizzati.

Destinatari diretti del progetto sono i cittadini residenti nei cinque comuni del parco, sia nel versante romagnolo (Bagno di Romagna, Santa Sofia, Premilcuore, Portico - San Benedetto e Tredozio) sia nel versante toscano (Chiusi della Verna, Bibbiena, Poppi, Stia e Pratovecchio) del Parco; e gli Enti locali, grazie al potenziamento delle attività di protezione, prevenzione, promozione culturale, scientifica e divulgativa del Parco, che genera arricchimento del patrimonio ecologico, scientifico e culturale della collettività, con ricadute anche sul piano economico (incentivazione di un turismo consapevole, ecologico, sostenibile). Infatti il patrimonio naturale presente dei cittadini deriva proprio dalla cura ed attenzione con cui i loro predecessori hanno vissuto in queste aree montane ed hanno utilizzato le risorse naturali presenti. E' importante far crescere in loro la consapevolezza che il patrimonio naturale presente nel parco è il loro patrimonio che va tutelato e conservato per le generazioni future, con un utilizzo rispettoso e consapevole delle dinamiche naturali.

Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni e le organizzazioni ambientaliste (ivi comprese quelle che gestiscono economie eco-sostenibili) che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali sono da considerare stakeholder primari; poiché un parco nazionale, e nello specifico Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, è un luogo dove ci si aspetta che si concretizzino gli indirizzi più "alti", rispetto al Paese, della tutela dell'ambiente e pertanto la porzione più sensibile a queste tematiche terrà sotto particolare controllo tutto quanto attiene alle stesse. Tale è la ragione per cui tutti gli eventi, positivi o negativi, riguardanti la conservazione assumono nel Parco un rilievo speciale rispetto ad altre aree e l'opinione pubblica, tramite le sue componenti organizzate, esercita un forte ruolo e orientamento anche nelle scelte operative. In particolare le seguenti associazioni: CAI, WWF, Legambiente, ARCI, Slow food, ecc.

### **6.3.2 beneficiari indiretti** (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento)

I cittadini utenti dei servizi tecnici di competenza dell'Ente: ogni anno vengono rilasciati mediamente quasi 300 *nulla osta* per interventi nell'area protetta, di carattere edilizio, urbanistico, forestale ed ambientale in genere. L'Ente cura anche il rilascio dei permessi per la raccolta dei funghi, nonché tutte le autorizzazioni relative ad interventi che comunque prevedono il preventivo parere dell'Ente. I cittadini utenti si aspettano soprattutto la celerità nei tempi di rilascio e la trasparenza nel processo istruttorio e di formazione degli atti.

I visitatori, utenti dei servizi di accoglienza, informazione, interpretazione e fruizione messi a disposizione dall'Ente Parco, per la cui stima l'Ente si sta attrezzando, rappresentano senza dubbio un gruppo importante di stakeholders. Fondamentale sia per gli aspetti dell'economia locale come quali portatori del "messaggio" inerente la qualità dell'ambiente e delle strutture preposte alla sua tutela! Le aspettative da parte di questi utenti vanno ovviamente verso la presenza di servizi qualificati e di strutture all'altezza delle esigenze di chi intende riportare dalla visita una esperienza coinvolgente. Di contro, il visitatore "medio", quindi non specializzato o portatori dei particolari interessi naturalistici, tende a concentrare la visita in pochi luoghi di grande richiamo, rischiando da una parte di compromettere l'attrattiva stessa dei luoghi "hotspot" e la significatività dell'esperienza di visita, ma dall'altra inconsapevolmente contribuendo alla preservazione di molte aree meno note, ma altrettanto importanti quali sedi di valori della biodiversità.

Da ultimo vanno annoverate varie associazioni di volontariato che operano nel territorio dei comuni del parco, la cui attività è spesso preziosa per far crescere nei giovani il senso di appartenenza al territorio e per aumentare l'affezione a questo luoghi, in contrasto con le attrattive che spingerebbero i giovani ad abbandonare queste aree povere di quelle attrattive codificate dai modelli di vita proposta dai mass media. In particolare si segnalano le "Pro loco" che sono interlocutori diffusi nelle varie frazioni e nuclei urbani del Parco. Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

territorio, con una azione intensa ed efficace dimostrandosi interlocutori da valorizzare per contrastare i fenomeni sociali che caratterizzano queste aree montane (abbandono e invecchiamento della popolazione) operando in prevalenza sul senso di appartenenza e sull'affezione al territorio. L'ente parco ha da qualche anno favorito tali rapporti in accordo e congiuntamente alle amministrazioni comunali.

Gli stakeholder sono anche i destinatari cui si rivolge il progetto. Ma accanto a questi, avendo il progetto quale finalità la conservazione del patrimonio naturale, sono destinatari, in generale tutti i cittadini, veri "proprietari" di tale patrimonio. A tal proposito si fa presente che un ampio territorio del parco (circa 1/5 dell'intera area) è stato inserito nel luglio 2017 nel patrimonio dell'Umanità dalla commissione UNESCO riunita a Cracovia. Le azioni proposte con il presente progetto sono tese a preservare tale patrimonio, che è stato riconosciuto di valore internazionale, ampliando perciò di fatto i beneficiari del progetto stesso.

Per motivi diversi, talvolta conflittuali, ma spesso inconsapevolmente paralleli, anche il mondo venatorio può essere annoverato fra i portatori primari d'interessi, specialmente in un parco nazionale collocato su due fra le Regioni italiane dove risiede una frazione molto importante dei cacciatori italiani. Da tale consapevolezza e dal problema dei danni all'agricoltura dovuti agli ungulati selvatici è scaturita la decisione di aprire interlocuzioni approfondite con le istituzioni regionali e le unioni dei comuni, ove delegate alla materia venatoria e faunistica, per possibili sinergie.

Tra le categorie economiche, un ruolo primario viene svolto dagli operatori del settore turistico, agricolo e zootecnico, con cui il Parco si rapporta per gli aspetti di settore ma anche per le evidenti interconnessioni tra questi e le tematiche generali della conservazione della natura.

Gli operatori del settore turistico, gran parte dei quali riconoscono al Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio, sono però spesso portatori di esigenze legate alla infrastrutturazione del territorio, in quanto l'esercizio del turismo nelle sue modalità "classiche" prevede la realizzazione di strutture ricettive, di impianti per il turismo invernale, di infrastrutture di collegamento e trasporto etc. Ciononostante al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, come in molte altre Aree protette, si sta sempre più diffondendo e consolidando l'idea di un modello turistico basato sui caratteri peculiari del territorio, sulle sue "eccezionalità" ambientali-naturalistiche e sulle tradizioni storico-culturali ed enogastronomiche locali. Quindi il trend è verso un modello di turismo che richiede infrastrutture minime, nel quale l'integrità territoriale è fattore primario di attrazione. Compito del Parco è favorire questa tendenza, qualificando gli operatori, mettendoli in rete ed orientando e promuovendo l'offerta ambiente-specifica. Il Marchio del parco e l'aver ottenuto il primo livello della Carta Europea per il Turismo Sostenibile ne è la testimonianza, e l'elemento di partenza per proseguire nel percorso di qualificazione dell'attività turistica con i successivi livelli della carta Europea del Turismo sostenibile.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico hanno visto nel passato nel Parco più un vincolo all'esercizio della loro attività che non un veicolo di promozione; essendo in questi territori di montagna tali attività soggette ad una ormai storicizzata crisi strutturale, che ha portato all'abbandono di ampie superfici un tempo coltivate. La causa di tale crisi non è riferibile al Parco, ma alle condizioni di marginalità rispetto ai mercati dei vari comparti. Per far comprendere ciò l'Ente Parco ha iniziato un'azione di affiancamento agli operatori agricoli presenti nel suo territorio intervenendo nella prevenzione e nel risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica e nella definizione e ricerca di finanziamenti partecipando ai vari bandi comunitari, nazionali e regionali messi a disposizione per gli operatori del settore, in particolare nel Piano di Sviluppo Rurale (PSR) delle due regioni. Sussistono indubbiamente diverse opportunità di maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, in un quadro volto da una parte alla prevenzione/mitigazione dei danni e dall'altra alla qualificazione della tipicità dei prodotti e alla sottolineatura del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale. La possibilità di mettere in campo azioni che vadano in tal senso è tuttavia frenata da un lato dall'estrema frammentazione delle aziende, spesso di piccole o piccolissime dimensioni e condotte da anziani, dall'altro dalla difficoltà a reperire. Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

specifiche risorse professionali da dedicare a tali azioni all'interno del personale dell'Ente. Ciononostante sono attivati progetti in accordo con gli operatori zootecnici e con le Associazioni Slow-Food e Legambiente e finalizzato alla promozione delle eccellenze gastronomiche tipiche del territorio.

#### 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

- Biblioteche ed Associazioni culturali dei Comuni del Parco.
  - Associazioni ambientaliste del territorio, che a vario titolo collaborano con il Parco Nazionale: Associazione “ProNatura”; AGESCI “Centro di Educazione Ambientale”; WWF; Raggruppamento G.E.V. – Guardie Ecologiche volontarie Forlì; Gruppo Entomologico Naturalistico Meldolese; Gruppo di Ricerca sulle Tecnologie Appropriate; Società per gli Studi Naturalistici Romagna “Pietro Zangheri”; Legambiente Cesena; Associazione Qualità della Vita; Associazione “I meandri”; Associazione “Italia Nostra”; Centro e Laboratorio di Educazione Ambientale di Forlì; Associazione LVIA; Associazione di protezione civile “Il Mulino”.
  - Nella provincia di Forlì-Cesena esiste, al di fuori del territorio del Parco Nazionale Foreste Casentinesi, una sola Riserva Naturale, quella di Scardavilla (Comune di Meldola), 28.7 ettari tra le quote di 80 e 120 metri: il nucleo principale della Riserva è rappresentato da un bosco di querce a dominanza di Cerro (*Quercus cerris*) di notevole importanza naturalistica in quanto relitto delle foreste che ricoprivano nel passato gran parte del territorio della nostra regione; il biotopo possiede un'elevata ricchezza floristica e faunistica favorita dalla sua posizione geografica e dal terreno moderatamente acido, fattori che hanno permesso l'insediamento e l'affermazione di piante mediterranee calcifughe (*Cistus salvifolius*, *Erica arborea*) contrapposte a specie dei climi freschi e dei suoli evoluti come Dente di cane (*Erythronium dens-canis*), Giglio rosso (*Lilium bulbiferum*), *Carex pallescens* e la felce *Polystichum aculeatum*. Studi faunistici confermano la notevole quantità di specie soprattutto tra gli invertebrati (degni di nota i lepidotteri *Zerynthia polyxena* e *Lycaena dispar* e i coleotteri *Lucanus cervus* –Cervo volante- e *Cerambyx cerdo* - Cerambice delle querce-, inseriti negli elenchi di specie protette dalle convenzioni internazionali CEE), tra gli anfibi e i micromammiferi. Alla Riserva Naturale Regionale di Scardavilla è connesso il Museo di Ecologia e Centro Visitatori della Riserva Naturale Bosco di Scardavilla “Mirco Bravaccini”, sempre a Meldola: la struttura si compone oggi di due settori, adibiti specificatamente a mostra permanente, suddivisa in varie sezioni, con l'ostensione di reperti riferiti alle foreste dell'Italia alpina, appenninica, padana e costiera, al territorio della Romagna geografica e al Bosco di Scardavilla, e Sportello ambientale per la documentazione sulla Riserva Naturale Bosco di Scardavilla, sulle aree protette (biotopi e geositi) del territorio provinciale, regionale e nazionale e sui siti europei di Rete Natura 2000.
  - Esistono anche altri enti naturalistici, coordinati dalla Provincia di Forlì-Cesena: Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli (Romagna Acque Spa); Museo Ornitologico Ferrante Foschi di Forlì; Museo di Scienze Naturali (Comune di Cesena).
- Per quanto riguarda l'area del Parco situata sul versante toscano, esistono diversi soggetti attivi sia nel campo dell'educazione ambientale, sia della protezione naturalistica:
- Agenzia Regionale per l'Ambiente Toscana (ARPAT) e altre agenzie scientifiche.
  - Coordinamento Provinciale INFEA (sistema di coordinamento regionale Informazione Formazione Educazione Ambientale che raggruppa le iniziative di Enti Pubblici e soggetti del privato sociale)
  - Centro di Educazione Ambientale Arezzo, che coordina attività di educazione e informazione sull'ambiente e le sue risorse, declinando l'offerta soprattutto verso gli alunni delle scuole del territorio
  - Le Scuole di ogni ordine e grado che inseriscono ormai stabilmente all'interno dei Piani di Offerta Formativa percorsi di educazione ambientale ed ecologica

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Associazioni Ambientaliste ed Ecologiste. Nel territorio aretino la principale associazione che si occupa di queste tematiche è Legambiente Arezzo che mobilita centinaia di volontari in attività di sensibilizzazione e informazione rivolte alle scuole e alla cittadinanza tutta
- Aziende che si gestiscono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e/o la fornitura idrica
- La Comunità Montana del Casentino, dotata di Unità Operative preposte alla salvaguardia delle aree boschive
- La Comunità Montana della Valtiberina, dotata di Unità Operative preposte alla salvaguardia delle aree boschive

#### 6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

##### **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna**

Il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna ha in gestione una delle più importanti oasi naturali dell'Italia Centrale. La salvaguardia del patrimonio naturale e la tutela delle aree verdi è da sempre uno dei pilastri della difesa dell'ambiente: la conoscenza e la possibilità di fruizione guidata ricchezze inestimabili da parte dei cittadini e soprattutto dei giovani è indispensabile per creare consenso e condivisione dell'importanza di questi obiettivi.

il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna è stato individuato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 14 dicembre 1990 "Perimetrazione provvisoria e misure provvisorie di salvaguardia del Parco Nazionale del Monte Falterona, Campigna e delle Foreste Casentinesi" e si estende su una superficie di 36.838,00 ettari) si trova nell'Appennino settentrionale a cavallo del confine tra Toscana e Romagna. Interessa 11 comuni: Bagno di Romagna, Santa Sofia, Premilcuore, Portico - San Benedetto e Tredozio (FC); Chiusi della Verna, Bibbiena, Poppi, Pratovecchio Stia (AR); Londa e San Godenzo (FI).

L'ente gestore del Parco è stato istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 12 luglio 1993 "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna".

Il cuore del Parco è rappresentato dalle Foreste Demaniali Casentinesi, un complesso forestale antico, la cui oculata gestione, protrattasi nel corso dei secoli, ha consentito la conservazione di lembi estesi di foresta di notevole interesse naturalistico per l'elevata integrità e la straordinaria ricchezza di flora e fauna. Sono comprese in queste foreste la riserva naturale integrale di Sasso Fratino, la prima istituita in Italia nel 1959, e quella della Pietra oltre ad altre riserve naturali biogenetiche, gestite tuttora dal Corpo Forestale dello Stato.

La superficie è ripartita in quattro zone a tutela differenziata, come previsto dal Piano del Parco. La "Zona A di riserva integrale", comprende aree di eccezionale valore naturalistico, in cui gli insediamenti umani sono assenti o di scarso rilievo, e nelle quali l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità. Tali aree sono destinate alla salvaguardia ed al mantenimento degli equilibri biologici ed ambientali in atto, alla prevenzione ed all'eliminazione di eventuali fattori di disturbo endogeni ed esogeni. Con una superficie di circa 924 ettari, quest'area comprende le Riserve Naturali Integrali di Sassofratino, della Pietra e di Monte Falco.

La "Zona B" è la zona nella quale le attività consentite sono finalizzate al miglioramento della complessità degli ecosistemi, al mantenimento di equilibri naturali e colturali, all'esaltazione ed alla conservazione degli elementi di forte caratterizzazione paesaggistica, storica, monumentale, ancorché non coerenti con le caratteristiche di naturalità peculiari della zona stessa. Nella zona B sono conservate le caratteristiche naturali, nello stato più indisturbato possibile, mantenute attraverso la mera protezione, l'intervento attivo dell'Ente Parco e il mantenimento dei soli usi didattici, educativi, divulgativi, ricreativi ed agro-silvopastorali

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

tradizionali, compatibili con la conservazione delle caratteristiche di massima naturalità. L'area comprende gran parte delle foreste demaniali regionali, il complesso monumentale della Verna e le Riserve Naturali Biogenetiche dello Stato (Camaldoli, Scodella, Campigna e Badia Prataglia).

La "Zona C" è caratterizzata dalla presenza di risorse naturali, paesaggistiche ed ambientali meritevoli di protezione e valorizzazione. Comprende aree di interesse naturalistico, caratterizzate dal fatto che l'attività umana ha conformato l'aspetto dei luoghi e l'ambiente portandolo allo stato attuale meritevole di protezione, che sono oggetto di tutela paesaggistica attraverso il mantenimento dell'equilibrio tra il sistema insediativo umano e quello naturale. La "Zona D" comprende tutti i centri urbani e le loro previste espansioni, le aree a destinazione produttiva tradizionale, piccoli centri di valore storico e di valenza turistica.

Del Parco fanno parte, nel versante romagnolo, diverse migliaia di ettari di territorio, in gran parte di proprietà Regionale, che negli ultimi decenni, a causa dell'esodo dell'uomo dalle montagne e alle successive opere di rimboschimento, hanno acquistato un elevato grado di naturalità. Sono tornati stabilmente il lupo e l'aquila reale; consistenti popolazioni di cervi, caprioli e daini rappresentano solo il più visibile effetto di un riacquisito equilibrio ecologico.

La proprietà del Parco è suddivisa tra Demanio dello Stato, Demanio delle Regioni e privati. All'interno del Parco risiedono circa 2.000 persone. La superficie boscata è oltre l'80% della superficie totale. I principali corsi d'acqua che attraversano il Parco sono in Toscana, l'alto corso dell'Arno coi suoi affluenti: Staggia, Fiumicello, Archiano e Corsalone; in Romagna i torrenti Tramazzo, Montone, Rabbi ed il fiume Bidente coi suoi rami di Corniolo, Ridracoli e Pietrapazza. Nel Parco è situato anche un grande lago artificiale, quello di Ridracoli. La cima più alta è il Monte Falco 1658 metri s.l.m. mentre i punti più bassi sono 430 m nella valle del Bidente di Ridracoli; 450 m nelle valli del Bidente di Corniolo e del Montone; 470 m nella valle del torrente Corsalone.

Entro il quadro delle finalità più generali dettate dalla Legge quadro sulle aree protette il parco opera per il perseguimento delle finalità fissate dal Decreto istitutivo:

- 1) tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta;
- 2) salvaguardare le aree suscettibili di alterazioni e i sistemi di specifico interesse naturalistico; conservare e valorizzare il patrimonio storico, culturale e artistico; migliorare, in relazione a specifici interessi di carattere naturalistico, produttivo, protettivo, la copertura vegetale;
- 3) favorire, riorganizzare e ottimizzare le attività economiche, in particolare quelle agricole, zootecniche, forestali ed artigianali e promuovere lo sviluppo di attività integrative compatibili con le finalità precedenti;
- 4) promuovere attività di ricerca scientifica e di educazione ambientale.

Entro il combinato di tali finalità, le attività dell'Ente sono pertanto dirette:

- Alla conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- All'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- Alla promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- Alla difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

La sede dell’Ente parco è ubicata a Pratovecchio Stia (AR), mentre la sede della comunità del parco è ubicata a Santa Sofia (FC). Gli organi del parco sono costituiti dal Presidente che è il rappresentante legale dell’Ente (nominato dal Ministero dell’Ambiente di concerto con le Regioni Toscana ed Emilia Romagna), il Consiglio Direttivo (composto da 8 membri più il presidente), la comunità del parco di cui fanno parte i sindaci dei comuni il cui territorio è compreso in toto o in parte nel parco, i presidenti delle tre provincie, i presidenti delle due Regioni.

Le funzioni degli organi sono quelle di indirizzo politico, di programmazione e di controllo dell’attività dell’Ente.

L’attuazione degli indirizzi e dei programmi è demandata alla struttura organizzativa dell’Ente al cui vertice è un direttore (di nomina del Ministro dell’Ambiente) e si articola in 4 servizi: Direzione, Pianificazione e Gestione delle Risorse, Promozione Conservazione Ricerca e Divulgazione della Natura, Amministrativo.

L’attività di Sorveglianza è svolta dal Reparto Carabinieri per l’Ambiente del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna alle dipendenze funzionali della Direzione dell’Ente Parco. La sede del vertice operativo e organizzativo del Reparto è in Pratovecchio (AR), associata alla Direzione dell’Ente; a questa sede si aggiungono una sezione distaccata del Reparto presso la sede dell’Ente in Santa Sofia e nove Comandi Stazione: San Godenzo (FI), Stia (AR), Badia Prataglia (AR), La Verna - Vallesanta (AR), Campigna (FC), San Piero in Bagno (FC), Corniolo (FC), Premilcuore (FC), San Benedetto in Alpe (FC).

In base ad accordi operativi fra Direzione del Parco e Reparto CC PNFC, il personale del Reparto supporta l’Ente, oltre che espletando la sorveglianza, anche per aspetti gestionali (per es. il rilevamento/verifica dei danni da fauna e le istruttorie per i Nulla Osta in materia di tagli, ecc. ) e di collaborazione operativa nella ricerca e nel monitoraggio naturalistico. Ciò testimonia anche una peculiare e positiva collaborazione fra le istituzioni.

La struttura organizzativa dell’Ente parco può essere sintetizzata con un organigramma grafico (figura 1) che identifica e riassume sinteticamente anche le gerarchie e le relazioni funzionali.



Fig. 1: organigramma dell’Ente Parco al 31 ottobre 2017

Di seguito si riportano i dati aggiornati con il Rendiconto 2015 approvato Il Parco, come si evince dalle tabelle che seguono, nel periodo in esame 1994-2015, ha effettuato investimenti per circa 24 milioni di euro:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

ANNO	USCITE		USCITA TOTALE
	CORRENTI	INVESTIMENTI	
1994	€ 2.145.805,22	€ -	€ 2.145.805,22
1995	€ 1.087.253,12	€ 3.037.234,66	€ 4.124.487,78
1996	€ 786.400,03	€ 1.695.277,15	€ 2.481.677,18
1997	€ 2.324.215,01	€ 861.024,57	€ 3.185.239,58
1998	€ 1.491.726,15	€ 5.093.283,45	€ 6.585.009,59
1999	€ 1.451.403,12	€ 636.354,28	€ 2.087.757,41
2000	€ 2.156.842,34	€ 1.274.787,67	€ 3.431.630,01
2001	€ 1.809.131,52	€ 2.371.915,26	€ 4.181.046,78
2002	€ 1.856.618,38	€ 793.742,50	€ 2.650.360,88
2003	€ 1.600.916,10	€ 740.035,40	€ 2.340.951,50
2004	€ 1.442.652,40	€ 405.121,17	€ 1.847.773,57
2005	€ 1.838.635,21	€ 267.310,41	€ 2.105.945,62
2006	€ 1.512.843,30	€ 659.889,64	€ 2.172.732,94
2007	€ 1.678.154,24	€ 619.152,54	€ 2.297.306,78
2008	€ 1.664.539,99	€ 303.930,00	€ 1.968.469,99
2009	€ 1.513.223,83	€ 581.538,55	€ 2.094.762,38
2010	€ 1.628.526,81	€ 796.279,38	€ 2.424.806,19
2011	€ 1.998.510,40	€ 502.002,75	€ 2.500.513,15
2012	€ 1.839.250,77	€ 561.828,78	€ 2.401.079,55
2013	€ 2.139.132,09	€ 710.608,45	€ 2.849.740,54
2014	€ 2.665.315,96	€ 1.894.142,95	€ 4.559.458,91
2015	€ 2.671.626,23	€ 715.302,72	€ 3.386.928,95
<b>TOTALE</b>	<b>€ 39.302.722,22</b>	<b>€ 24.520.762,29</b>	<b>€ 63.823.484,51</b>

Tab. 1: Dati finanziari Ente Parco: Uscite correnti e Investimenti dal 1994 al 2015. Dati da consuntivi Ente approvati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare

#### 6.1.5 RISORSE STRUMENTALI

Tra le risorse strumentali di cui dispone l’Ente Parco vanno dapprima presi in esame gli edifici di cui dispone, che sono riportati nella seguente tabella:

n	località	destinazione	titolo
1	Pratovecchio	Sede Ente Punto informazione	Comodato da Comune di Pratovecchio Stia
2	Santa Sofia	Sede Comunità Centro Visita	Comodato da Comune di Santa Sofia
3	Badia Prataglia	Centro Visita	Concessione da UTB
4	Camaldoli	Punto informazione e museo	Concessione da UTB
5	Castagno d’A.	Centro Visita	Comodato da Comune di S. Godenzo
6	Chiusi della V.	Centro Visita	Comodato da Comune di Chiusi della Verna
7	Londa	Centro Visita	Comodato da Comune di Londa
8	Stia	Planetario	Comodato da Comune di Pratovecchio Stia
9	Bagno di Romagna	Centro visita	Comodato da Comune di Bagno di Romagna
10	Premilcuore	Centro visita	Comodato da Comune di Premilcuore

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

11	S. Benedetto in Alpe	Centro visita	Comodato da Comune di Portico san Benedetto
12	Tredozio	Centro visita	Comodato da Comune di Tredozio
13	Corniolo	Centro Educazione Ambientale	Comodato da Comune di Santa Sofia
14	Corniolo	Foresteria	Concessione da UTB
15	Campigna	Centro visita	Comodato da Comune di Santa Sofia
16	Serravalle	Centro visita	Comodato da Comune di Bibbiena
17	Montanino	Foresteria	Concessione da CFS

Tab. 2: Edifici di cui dispone l'Ente Parco

Il parco dispone inoltre di terreni in proprietà, grazie ad acquisti operati negli anni con progetti specifici. Le altre risorse strumentali in dotazione all'Ente Parco sono state acquisite negli anni anche grazie a progetti d'investimento finanziati dall'Unione Europea e dalle Regioni, e servono a permettere il regolare svolgimento delle attività dell'Ente parco.

#### 7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto "La Montagna incantata" ha l'obiettivo di promuovere la salvaguardia e protezione di una delle più importanti aree naturalistiche d'Italia, attraverso attività di monitoraggio del patrimonio naturale, difesa e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita delle principali specie animali e vegetali, valorizzazione del territorio e della cultura locale, coinvolgimento e partecipazione attiva della popolazione residente.

##### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

n	Criticità/bisogni	Obiettivi
1	Monitoraggio del patrimonio naturale	1.1 Conoscere le dinamiche in atto per predisporre, ove necessario azioni di conservazione adeguate.
2	Azioni di difesa e miglioramento degli habitat e delle specie animali e vegetali	2.1 Conservare il patrimonio naturale
3	Aiuto alla fauna in difficoltà	3.1 Salvaguardia specie animali in difficoltà
4	Ricerca finanziamenti per progetti da attuarsi nel territorio	4.1. Contribuire all'aumento di opportunità lavorative compatibili con l'area protetta
5	Coinvolgere le popolazioni in iniziative di valorizzazione locale	5.1 Accrescere il senso di appartenenza l'affezione al territorio soprattutto nelle giovani generazioni
6	Promuovere iniziative di valorizzazione locale	6.1 Contribuire a rendere attrattiva l'area per il turismo 6.2 Accrescere la consapevolezza culturale nella popolazione
7	Coinvolgere la popolazione nell'azione dell'Ente Parco	7.1. Promuovere la partecipazione consapevole alla popolazione
8	Equilibrio tra sviluppo sostenibile e conservazione del patrimonio naturale	8.1 Ridurre il conflitto tra fauna ed economie agricole locali

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



		8.2 Promuovere le attività compatibili
9	Comunicazione delle finalità e delle attività del parco	9.1 Educare le giovani generazioni al rispetto della natura 9.2 Comunicare le caratteristiche del territorio, le attività e le motivazioni delle stesse

### 7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

	<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>
1.1	Conoscere le dinamiche in atto per predisporre, ove necessario azioni di conservazione adeguate.	1.1.2 Giornate di monitoraggio 1.1.2 Report finale
2.1	Conservare il patrimonio naturale	2.1.1. giornate dedicate ai progetti attivi in affiancamento a personale del parco
3.1	Salvaguardia specie animali in difficoltà	3.1.1 % del numero di interventi su fauna in difficoltà, rispetto alle segnalazioni/avvistamenti. 3.2.1 Tempestività dell'intervento
4.1	Contribuire all'aumento di opportunità lavorative compatibili con l'area protetta	4.1.1 Numero di progetti presentati per partecipare a bandi 4.1.2 Numero di adesioni a progetti presentati da altri soggetti del territorio
5.1	Accrescere il senso di appartenenza l'affezione al territorio soprattutto nelle giovani generazioni	5.1.1 Numero di iniziative con la partecipazione attiva di associazioni locali
6.1	Contribuire a rendere attrattiva l'area per il turismo	6.1.1 numero incontri per la Carta Europea dello Sviluppo sostenibile 6.1.2 Collaborazione alle manifestazioni aderenti a Festasaggia
6.2	Accrescere la consapevolezza culturale nella popolazione	6.2.1 Nuove schede dell'Atlante dei Beni Culturali 6.2.2 Incontri pubblici di carattere scientifico e culturale 6.2.3 Attività di educazione ambientale
7.1	Promuovere la partecipazione consapevole alla popolazione	7.1.1 Report da pubblicare su alcune attività dell'Ente 7.2.1 Organizzare incontri con la popolazione nelle tre province del parco
8.1	Ridurre il conflitto tra fauna ed economie	8.1.1 Monitoraggio dei danni causati da fauna

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	agricole locali	selvatica 8.1.2 giornate dedicate ai cani da guardiania per allevatori
8.2	Promuovere le attività compatibili	8.2.2 Favorire la conoscenza di finanziamenti per operatori locali
9.1	Educare le giovani generazioni al rispetto della natura	9.1.1 Numero di incontri formativi
9.2	Comunicare le caratteristiche del territorio, le attività e le motivazioni delle stesse	9.2.1 Numero di eventi pubblici

### 7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
1.1.2 Giornate di monitoraggio	40	80
1.1.2 Report finale dei monitoraggi	2	3
2.1.1. giornate dedicate ai progetti attivi in affiancamento a personale del parco	0	30
3.1.1 % del numero di interventi su fauna in difficoltà, rispetto alle segnalazioni/avvistamenti.	- (Servizio in fase di attivazione)	90%
3.2.1 Tempestività dell'intervento (tempo tra arrivo segnalazione e presenza sul posto)	- (Servizio in fase di attivazione)	12 ore
4.1.1 Numero di progetti presentati per partecipare a bandi	2	4
4.1.2 Numero di adesioni a progetti presentati da altri soggetti del territorio	4	6
5.1.1 Numero di iniziative con la partecipazione attiva di associazioni locali	3	5
6.1.1 Numero di incontri per la Carta Europea dello Sviluppo sostenibile	10	14
6.1.2 Collaborazione attiva alle manifestazioni aderenti a Festasaggia	0	3
6.2.1 Nuove schede dell'Atlante dei Beni Culturali	In formazione	10
6.2.2 Incontri pubblici di carattere scientifico e culturale	1	2
6.2.3 Progetti di educazione ambientale	6	7

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

7.1.1 Report da pubblicare su alcune attività dell'Ente	4	8
7.2.1 Organizzare incontri con la popolazione nelle tre provincie del parco	In corso di organizzazione	3
8.1.1 Monitoraggio dei danni causati da fauna selvatica	6 mesi	5 mesi
8.1.2 Giornate dedicate ai cani da guardiania per allevatori	10 giorni	30 giorni
8.2.2 Favorire la conoscenza di finanziamenti per operatori locali	4 Incontri pubblici	6 incontri pubblici
9.1.1 Numero di incontri formativi	6 Incontri con scolaresche	8 incontri con scolaresche
9.2.1 Numero di eventi pubblici	2 eventi pubblici	4 eventi pubblici

#### 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

#### *Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:*

Da maggio a giugno 2017 sono stati attivati contatti tra i referenti del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e Arci Servizio Civile Forlì per costruire un gruppo di lavoro dedicato alla rilevazione dei bisogni espressi dal territorio (box 6). Sono stati realizzati n°3 focus Group per definire l'idea progettuale nei suoi obiettivi (box 7), azioni e attività (box 8), valutare possibili reti di partnership, verificare le risorse umane (box 8.2.), economiche (box 23) e strumentali (box 25) necessarie per la realizzazione del progetto. I soggetti promotori hanno individuato il personale necessario, sulla base di precise competenze e ruoli professionali, che presiederà all'accoglienza e all'inserimento dei volontari, alla realizzazione, verifica e valutazione delle attività (box.8.2); è stato definito il piano di formazione generale (box 29-34) e specifica (box 35-41) individuando in particolare gli esperti competenti per la realizzazione di quest'ultimo (box 37). Infine, sono state concordate insieme all'Associazione "Amici degli Alpini" e alla Soc.Coop a.r.l. "UNICA" le attività da realizzare in collaborazione, stipulando appositi accordi di partenariato (box 24).

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Tra luglio e settembre 2017, il gruppo di lavoro ha preparato e condiviso una proposta progettuale in bozza, presentata al progettista di Arci Servizio Civile che ne ha effettuato la rielaborazione e sistemazione, valutando insieme ai responsabili delle strutture coinvolte nel gruppo di lavoro ogni eventuale modifica necessaria. A settembre 2017 è avvenuto l'invio del testo ad Arci Servizio Civile Nazionale.

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1 Conoscere le dinamiche in atto per predisporre, ove necessario azioni di conservazione adeguate.

Azione 1.1.1 Conoscenza dei monitoraggi da eseguire

**Attività 1.1.1.1** Caratteristiche delle specie da monitorare

**Attività 1.1.1.2** Conoscenza delle tecniche e dei tempi di monitoraggio

Azione 1.1.2 Preparazione

**Attività 1.1.2.1** Programmazione delle persone e delle azioni assegnate ai partecipanti

**Attività 1.1.2.2** Preparazione materiale per il monitoraggio (fototrappole, registratori, ecc.)

Azione 1.1.3 Operazioni sul campo per monitoraggio visivo e/o uditivo

**Attività 1.1.3.1** Uscita in affiancamento con operatori esperti

**Attività 1.1.3.2** Trascrizione dati osservati / RegISTRAZIONI segnali sonori

Azione 1.1.4 Operazioni sul campo per monitoraggio con fototrappole

**Attività 1.1.4.1** Programmazione del monitoraggio tramite fototrappole

**Attività 1.1.4.2** Installazione foto trappole

Azione 1.2.1 Raccolta e catalogazione video realizzati

**Attività 1.2.1.1** Raccolta ed analisi video realizzati

**Attività 1.2.1.2** catalogazione video in apposito database

**Attività 1.2.1.3** Inserimento dati su web gis

Azione 1.2.2 Raccolta e catalogazione dati

**Attività 1.2.2.1** Raccolta ed analisi dei dati del monitoraggio visivo e/o uditivo

**Attività 1.2.2.2** Inserimento dati su web gis

**Attività 1.2.2.3** Report finale

Obiettivo 2.1 Conservare il patrimonio naturale

Azione 2.1.1 Conoscenza dei progetti in essere

**Attività 2.1.1.1** Approfondire i progetti di conservazione del patrimonio naturale in essere

**Attività 2.1.1.2** Affiancare gli operatori nelle azioni a livello teorico e sul campo

Azione 2.1.2 Verifica dell'apprendimento

**Attività 2.1.2.1** Eseguire le operazioni a livello teorico e sul campo con a fianco di un esperto

**Attività 2.1.2.2** Migliorare le modalità operative da un confronto costruttivo.

Azione 2.1.3 Attuazione di azioni per la realizzazione del progetto di conservazione

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

**Attività 2.1.3.1** Eseguire le operazioni a livello teorico e sul campo in autonomia  
**Attività 2.1.3.2** Controllo periodico dei risultati.

Obiettivo 3.1 Salvaguardia specie animali in difficoltà

Azione 3.1.1 Conoscenza dell'attività in essere

**Attività 3.1.1.1** Approfondire l'attività e delle sue modalità operative

**Attività 3.1.1.2** Affiancare gli operatori nelle azioni a livello teorico e sul campo

Azione 3.1.2 Verifica e prova dell'apprendimento

**Attività 3.1.2.1** Eseguire le operazioni a livello teorico sotto il controllo di un esperto

**Attività 3.1.2.2** Migliorare le modalità operative da un confronto costruttivo.

Azione 3.1.3 Attuazione di azioni per la realizzazione del progetto di conservazione

**Attività 3.1.3.1** Collaborare con l'esperto nelle operazioni sul campo

**Attività 3.1.3.2** Attuare le direttive date dall'esperto.

**Attività 3.1.3.3** Organizzazione e programmazione per interventi tempestivi a seguito di segnalazione

**Attività 3.1.3.4** Definizione delle modalità operative e delle casistiche da affrontare.

**Attività 3.1.3.5** Attuazione della programmazione.

Obiettivo 4.1 Contribuire all'aumento di opportunità lavorative compatibili con l'area protetta

Azione 4.1.1 Partecipare a bandi: Conoscenza dell'attività in essere

**Attività 4.1.1.1** Analisi dei bandi e dei progetti presentati dall'Ente

**Attività 4.1.1.2** Affiancare l'operatore dell'Ente nella lettura del bando, individuazione di parti determinanti e predisposizione progetto

Azione 4.1.2 Partecipare a bandi: Verifica e prova dell'apprendimento

**Attività 4.1.2.1** Eseguire ricerca dei bandi in affiancamento ad operatore dell'Ente

**Attività 4.1.2.2** Eseguire la lettura del bando e individuazione elementi essenziali con un operatore dell'Ente

**Attività 4.1.2.3** Predisporre il progetto e la compilazione dei formulari in dialogo con un operatore dell'Ente.

Azione 4.1.3 Ricerca bandi e predisposizione progetti.

**Attività 4.1.3.1** Ricerca di bandi e selezione di quelli significativi per l'attività dell'Ente

**Attività 4.1.3.2** Discussione dell'opportunità di predisporre i progetti con l'OLP e/o altro responsabile

**Attività 4.1.3.3** Predisposizione compilazione formulari e relativi allegati per presentazione domanda, interagendo con l'OLP e/o altro responsabile

Azione 4.2.1 Sostenere e /o compartecipare a progetti presentati da altri soggetti

**Attività 4.2.1.1** Affiancare l'operatore dell'Ente nella modalità operative per decidere se sostenere e/o compartecipare a progetti presentati da altri soggetti da presentare in base a bandi pubblici per apprendere criteri e modalità operative

**Attività 4.2.1.2** Eseguire analisi richieste e proposta conseguente in affiancamento ad operatore dell'Ente

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

**Attività 4.2.1.3** Eseguire analisi richieste e proposta conseguente da sottoporre all'approvazione dell'OLP o altro responsabile

Obiettivo 5.1 Accrescere il senso di appartenenza l'affezione al territorio soprattutto nelle giovani generazioni

Azione 5.1.1 Iniziative con la partecipazione attiva di associazioni locali: Conoscenza dell'attività in essere

**Attività 5.1.1.1** Analisi dell'attività svolta dal parco

**Attività 5.1.1.2** Affiancare l'operatore dell'Ente nello svolgimento di attività tese a coinvolgere le associazioni locali, e conoscenza dei vari interlocutori

Azione 5.1.2 Iniziative con la partecipazione attiva di associazioni locali: Collaborazione con l'OLP o altro responsabile

**Attività 5.1.2.1** Eseguire le azioni indicate dall'OLP o da altro responsabile per attivare iniziative che coinvolgono associazioni locali.

**Attività 5.1.2.2** Partecipare attivamente, se previsto nella singola azione, all'evento, secondo le indicazioni dell'OLP o di altro responsabile.

**Attività 5.1.2.3** Predisporre relazione conclusiva dell'evento.

Obiettivo 6.1 Contribuire a rendere attrattiva l'area per il turismo

Azione 6.1.1 Diffondere l'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)

**Attività 6.1.1.1** Analisi della CETS e delle azioni e documenti dell'Ente

**Attività 6.1.1.2** Affiancare l'operatore dell'Ente nel lavoro di attuazione della CETS

**Attività 6.1.1.3** Attuare azioni ed atti in autonomia su indicazione e controllo dell'OLP e/o altro responsabile

Azione 6.1.2 Collaborazione alle manifestazioni aderenti a Festasaggia

**Attività 6.1.2.1** Analisi e conoscenza principi e modalità operative Festasaggia

**Attività 6.1.2.2** Affiancare l'operatore dell'Ente nel lavoro di attuazione delle iniziative e analisi dell'attuazione di Festasaggia

**Attività 6.1.2.3** Attuare azioni ed atti in autonomia su indicazione e controllo dell'OLP e/o altro responsabile

**Attività 6.1.2.4** Partecipare ad alcune manifestazioni aderenti a Festasaggia per far conoscere le finalità e le modalità di attuazione di Festasaggia

Obiettivo 6.2 Accrescere la consapevolezza culturale nella popolazione

Azione 6.2.1 Nuove schede dell'Atlante dei Beni Culturali

**Attività 6.2.1.1** Prendere visione e conoscenza dell'Atlante dei beni culturali del Parco

**Attività 6.2.1.2** Programmare insieme all'OLP e/o altro responsabile il programma dell'ampliamento dell'Atlante, individuando beni da schedare

**Attività 6.2.1.3** Schedare i beni secondi programma, utilizzando le schede codificate per l'Atlante dei Beni Culturali.

Azione 6.2.2 Incontri pubblici di carattere scientifico e culturale

**Attività 6.2.2.1** Ricognizione dei lavori scientifici del parco, con particolare attenzione a quelli prodotti negli ultimi anni;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Attività 6.2.2.2** Individuare lavori scientifici da rendere pubblici attraverso incontri;
- Attività 6.2.2.3 Predisporre un'ipotesi di programma di incontri pubblici per illustrare i lavori scientifici;
- Attività 6.2.2.4** Confronto con dell'OLP e/o altro responsabile sulla proposta e approvazione programma
- Attività 6.2.2.5** Collaborare con la struttura del parco per la predisposizione atti, documenti, comunicazioni, contatti, ed attuazione incontri pubblici

Azione 6.2.3 Attività di educazione ambientale

- Attività 6.2.3.1** Presa visione e conoscenza dei progetti di educazione ambientali attivati dal Parco.
- Attività 6.2.3.2** Affiancamento al personale che si occupa di educazione ambientale per comprendere progetti in atto, modalità operative e necessità.
- Attività 6.2.3.3** Collaborare con la struttura del parco per la predisposizione atti, documenti, comunicazioni, contatti, interventi di Educazione Ambientale.

Obiettivo 7.1 Promuovere la partecipazione consapevole alla popolazione

Azione 7.1.1 Conoscenza dell'attività in essere

- Attività 7.1.1.1** Analisi norme e attività dell'Ente Parco
- Attività 7.1.1.2** Affiancare l'operatore dell'Ente per una conoscenza delle modalità di rendere pubbliche le attività dell'Ente
- Attività 7.1.1.3** Predisporre report e comunicati, ecc. in affiancamento ad un operatore dell'Ente.

Azione 7.1.2 Organizzazione tre incontri su tre comuni ciascuno in una delle tre provincie del parco

- Attività 7.1.2.1** Prendere conoscenza della programmazione in essere e della rotazione dei comuni
- Attività 7.1.2.2** In affiancamento con l'OLP concordare con i comuni interessati date e luoghi degli incontri
- Attività 7.1.2.3** Predisporre e attuare programma di comunicazione degli incontri, proponendo eventuali migliorie;
- Attività 7.1.2.4** In affiancamento con l'OLP predisporre materiale e report attività Ente per incontri.
- Attività 7.1.2.5** Partecipare agli incontri per documentazione fotografica e predisposizione relazione finale.

Obiettivo 8.1 Ridurre il conflitto tra fauna e economie agricole locali

Azione 8.1.1 Supporto alla prevenzione e rilevazione danni da fauna selvatica

- Attività 8.1.1.1** Analisi e conoscenza delle attività di prevenzione e rilevazione da fauna selvatica dell'Ente Parco.
- Attività 8.1.1.2** Affiancare l'operatore dell'Ente per una conoscenza pratica delle modalità operative.
- Attività 8.1.1.3** Collaborare attivamente con gli operatori del parco nelle attività di prevenzione e rilevazione.

Azione 8.1.2 Progetto Cani da guardiania per tutelare gli animali allevati dal lupo

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

**Attività 8.1.2.1** Affiancare l'operatore dell'Ente nella campagna informativa e nell'organizzazione dell'inserimento dei cani da guardiania

**Attività 8.1.2.2** Distribuzione delle brochure sulle norme di comportamento da seguire nell'incontro con i cani da guardiania presso i centri visita e le strutture ricettive

Obiettivo 8.2: Promuovere le attività compatibili

Azione 8.2.1 Favorire la conoscenza di finanziamenti per operatori locali

**Attività 8.2.1.1** Affiancamento al personale del parco per conoscere modalità operative per mettere a conoscenza gli operatori locali di bandi per finanziamenti

**Attività 8.2.1.2** Predisposizione delle azioni per comunicare i finanziamenti disponibili e i relativi bandi

**Attività 8.2.1.3** Organizzare incontri concordati con il responsabile per comunicare

Obiettivo 9.1 Educare le giovani generazioni al rispetto della natura.

Azione 9.1.1 Incontri con scolaresche

**Attività 9.1.1.1** Conoscenza dell'attività dell'Ente di incontro con le scolaresche.

Approfondimento tematiche e modalità di comunicazione interfacciandosi con il personale dell'Ente

**Attività 9.1.1.2** Affiancare l'operatore dell'Ente per una conoscenza pratica dei contenuti e delle modalità di comunicazione.

**Attività 9.1.1.3** Collaborare nell'organizzare e nello svolgimento degli incontri con le scolaresche.

Obiettivo 9.2 Comunicare le caratteristiche del territorio, le attività e le motivazioni delle stesse

Azione 9.2.1 Partecipazione a incontri pubblici

**Attività 9.2.1.1** Affiancamento con personale dell'Ente che prepara il materiale e partecipa ad incontri pubblici, per un apprendimento pratico delle modalità di intervenire e degli strumenti necessari (presentazione in power point, ecc.).

**Attività 9.2.1.2** Predisposizione di strumenti da utilizzare in incontri pubblici, da sottoporre alla verifica/correzione dell'OLP o di altro responsabile.

**Attività 9.2.1.3** Partecipazione ad incontri pubblici a supporto del personale dell'Ente che vi interviene.

*Azioni trasversali:*

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

*Cronogramma*

Azioni	Mesi												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Ideazione sviluppo e avvio	x												
<b>Obiettivo 1.1</b> Conoscere le dinamiche in atto per predisporre, ove necessario azioni di conservazione adeguate.													
<b>Azione 1.1.1</b> Conoscenza dei monitoraggi da eseguire	x	x											
Attività 1.1.1.1 Caratteristiche delle specie da monitorare	x	x											
Attività 1.1.1.2 Conoscenza delle tecniche e dei tempi di monitoraggio	x	x											
<b>Azione 1.1.2</b> Preparazione	x	x	x										
Attività 1.1.2.1 Programmazione delle persone e delle azioni assegnate ai partecipanti	x	x	x										
Attività 1.1.2.2 Preparazione materiale per il monitoraggio (fototrappole, registratori, ec.)	x	x	x										
<b>Azione 1.1.3</b> operazioni sul campo per monitoraggio visivo e/o uditivo				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.3.1 Uscita in affiancamento con operatori esperti				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.3.2 Trascrizione dati osservati / Registrazioni segnali sonori				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azione 1.1.4</b> operazioni sul campo per monitoraggio con fototrappole				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.4.1 Programmazione del monitoraggio tramite fototrappole	x	x	x										
Attività 1.1.4.2 Installazione foto trappole	x	x	x										
<b>Azione 1.2.1</b> Raccolta e catalogazione video realizzati				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.1 Raccolta ed analisi video realizzati				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.2 catalogazione video in apposito database				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.3 Inserimento dati su web gis				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azione 1.2.2</b> Raccolta e catalogazione dati				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.2.1 Raccolta ed analisi dei dati del monitoraggio visivo e/o uditivo				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.2.2 Inserimento dati su web gis				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 1.2.2.3 Report finale													X
<b>Obiettivo 2.1</b> Conservare il patrimonio naturale													
<b>Azione 2.1.1</b> Conoscenza dei progetti in essere	X	X	X										
Attività 2.1.1.1 Approfondire i progetti di conservazione del patrimonio naturale in essere	X	X											
Attività 2.1.1.2 Affiancare gli operatori nelle azioni a livello teorico e sul campo		X	X										
<b>Azione 2.1.2</b> Verifica e prova dell'apprendimento													
Attività 2.1.2.1 Eseguire le operazioni a livello teorico e sul campo con a fianco di un esperto			X	X									
Attività 2.1.2.2 Migliorare le modalità operative da un confronto costruttivo.			X	X									
<b>Azione 2.1.3</b> Attuazione di azioni per la realizzazione del progetto di conservazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.1.3.1 Eseguire le operazioni a livello teorico e sul campo in autonomia				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.1.3.2 Controllo periodico dei risultati.				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Obiettivo 3.1</b> Salvaguardia specie animali in difficoltà													
<b>Azione 3.1.1</b> Conoscenza dell'attività in essere	X	X	X										
Attività 3.1.1.1 Approfondire l'attività e delle sue modalità operative	X	X											
Attività 3.1.1.2 Affiancare gli operatori nelle azioni a livello teorico e sul campo		X	X										
<b>Azione 3.1.2</b> Verifica e prova dell'apprendimento			X	X									
Attività 3.1.2.1 Eseguire le operazioni sotto il controllo di un esperto			X	X									
Attività 3.1.2.2 Migliorare le modalità operative da un confronto costruttivo			X	X									
<b>Azione 3.1.3</b> Attuazione di azioni per la realizzazione del progetto di conservazione	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.1.3.1 Collaborare con l'esperto nelle operazioni sul campo				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 3.1.3.2 Attuare le direttive date dall'esperto.				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.1.3.3 Organizzazione e programmazione per interventi tempestivi a seguito di segnalazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.1.3.4 Definizione delle modalità operative e delle casistiche da affrontare.	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.1.3.5 Attuazione della programmazione.				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Obiettivo 4.1</b> Contribuire all'aumento di opportunità lavorative compatibili con l'area protetta													
<b>Azione 4.1.1</b> Partecipare a bandi: Conoscenza dell'attività in essere	X	X	X										
Attività 4.1.1.1 Analisi dei bandi e dei progetti presentati dall'Ente	X	X											
Attività 4.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente nella lettura del bando, individuazione di parti determinanti e predisposizione progetto		X	X										
<b>Azione 4.1.2</b> Partecipare a bandi: Verifica e prova dell'apprendimento			X	X									
Attività 4.1.2.1 Eseguire ricerca dei bandi in affiancamento ad operatore dell'Ente			X	X									
Attività 4.1.2.2 Eseguire la lettura del bando e individuazione elementi essenziali con un operatore dell'Ente			X	X									
Attività 4.1.2.3 Predisporre il progetto e la compilazione dei formulari in dialogo con un operatore dell'Ente.			X	X									
<b>Azione 4.1.3</b> Ricerca bandi e predisposizione progetti.	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.3.1 Ricerca di bandi e selezione di quelli significativi per l'attività dell'Ente	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.3.2 Discussione dell'opportunità di predisporre il progetto con l'OLP e/o altro responsabile				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.3.3 Predisposizione compilazione formulari e relativi allegati per presentazione domanda, interagendo con l'OLP e/o altro responsabile				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<b>Azione 4.2.1</b> Sostenere e /o partecipare a progetti presentati da altri soggetti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.2.1.1 Affiancare l'operatore dell'Ente nella modalità operative per decidere se sostenere e/o partecipare a progetti presentati da altri soggetti da presentare in base a bandi pubblici per apprendere criteri e modalità operative		X	X										
Attività 4.2.1.2 Eseguire analisi richieste e proposta conseguente in affiancamento ad operatore dell'Ente			X										
Attività 4.2.1.3 Eseguire analisi richieste e proposta conseguente da sottoporre all'approvazione dell'OLP o altro responsabile	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Obiettivo 5.1</b> Accrescere il senso di appartenenza l'affezione al territorio soprattutto nelle giovani generazioni													
<b>Azione 5.1.1</b> Conoscenza dell'attività in essere		X	X										
Attività 5.1.1.1 Analisi dell'attività svolta dal parco		X											
Attività 5.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente nello svolgimento di attività tese a coinvolgere le associazioni locali, e conoscenza dei vari interlocutori		X	X										
<b>Azione 5.1.2</b> Collaborazione con l'OLP o altro responsabile	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.1.2.1 Eseguire le azioni indicate dall'OLP o da altro responsabile per attivare iniziative che coinvolgono associazioni locali.	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.1.2.2 Partecipare attivamente, se previsto nella singola azione, all'evento, secondo le indicazioni dell'OLP o di altro responsabile.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.1.2.3 Predisporre relazione conclusiva dell'evento				X			X			X			X
<b>Obiettivo 6.1</b> Contribuire a rendere attrattiva l'area per il turismo													
<b>Azione 6.1.1</b> Diffondere l'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 6.1.1.1 Analisi della CETS e delle azioni e documenti dell'Ente		X											
Attività 6.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente nel lavoro di attuazione della CETS	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.1.1.3 Attuare azioni ed atti in autonomia su indicazione e controllo dell'OLP e/o altro responsabile				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Azione 6.1.2</b> Collaborazione alle manifestazioni aderenti a Festasaggia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.1.2.1 Analisi e conoscenza principi e modalità operative Festasaggia		X											
Attività 6.1.2.2 Affiancare l'operatore dell'Ente nel lavoro di attuazione delle iniziative e analisi dell'attuazione di Festasaggia	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.1.2.3 Attuare azioni ed atti in autonomia su indicazione e controllo dell'OLP e/o altro responsabile						X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.1.2.4 Partecipare ad alcune manifestazioni aderenti a Festasaggia per far conoscere le finalità e le modalità di attuazione di Festasaggia					X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Obiettivo 6.2</b> Accrescere la consapevolezza culturale nella popolazione													
<b>Azione 6.2.1</b> Nuove schede dell'Atlante dei Beni Culturali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.2.1.1 Prendere visione e conoscenza dell'Atlante dei beni culturali del Parco		X											
Attività 6.2.1.2 Programmare insieme all'OLP e/o altro responsabile il programma dell'ampliamento dell'Atlante, individuando beni da schedare			X										
Attività 6.2.1.3 Schedare i beni secondo programma, utilizzando le schede codificate per l'Atlante dei Beni Culturali	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Azione 6.2.2</b> Incontri pubblici di carattere scientifico e culturale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.2.2.1 Ricognizione dei lavori scientifici del parco, con particolare attenzione a quelli prodotti negli ultimi anni;		X	X										

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 6.2.2.2 Individuare lavori scientifici da rendere pubblici attraverso incontri;		X	X										
Attività 6.2.2.3 Predisporre un'ipotesi di programma di incontri pubblici per illustrare i lavori scientifici;				X									
Attività 6.2.2.4 Confronto con dell'OLP e/o altro responsabile sulla proposta e approvazione programma				X									
Attività 6.2.2.5 Collaborare con la struttura del parco per la predisposizione atti, documenti, comunicazioni, contatti, ed attuazione incontri pubblici					X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Azione 6.2.3</b> Attività di educazione ambientale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.2.3.1 Presa visione e conoscenza dei progetti di educazione ambientali attivati dal Parco.	X	X	X										
Attività 6.2.3.2 Affiancamento al personale che si occupa di educazione ambientale per comprendere progetti in atto, modalità operative e necessità.		X	X										
Attività 6.2.3.3 Collaborare con la struttura del parco per la predisposizione atti, documenti, comunicazioni, contatti, interventi di Educazione Ambientale.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Obiettivo 7.1</b> Promuovere la partecipazione consapevole alla popolazione													
<b>Azione 7.1.1</b> Conoscenza dell'attività in essere	X	X	X	X									
Attività 7.1.1.1 Analisi norme e delle attività dell'Ente Parco	X	X	X										
Attività 7.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente per una conoscenza delle modalità di rendere pubbliche le attività dell'Ente		X	X										
Attività 7.1.1.3 Predisporre report e comunicati, ecc. in affiancamento ad un operatore dell'Ente.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Azione 7.1.2</b> Organizzazione tre incontri su tre comuni ciascuno in una delle tre province del parco	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 7.1.2.1 Prendere conoscenza della programmazione in essere e della rotazione dei comuni			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 7.1.2.2 In affiancamento con l'OLP concordare con i comuni interessati date e luoghi degli incontri			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 7.1.2.3 Predisporre e attuare programma di comunicazione degli incontri, proponendo eventuali migliorie;			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 7.1.1.4 In affiancamento con l'OLP predisporre materiale per incontri.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 7.1.1.5 Partecipare agli incontri per documentazione fotografica e predisposizione relazione finale.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Obiettivo 8.1</b> Ridurre il conflitto tra fauna e economie agricole locali													
<b>Azione 8.1.1</b> Supporto alla prevenzione e rilevazione da fauna selvatica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 8.1.1.1 Analisi e conoscenza delle attività di prevenzione e rilevazione da fauna selvatica dell'Ente Parco.			X	X									
Attività 8.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente per una conoscenza pratica delle modalità operative.			X	X									
Attività 8.1.1.3 Collaborare attivamente con gli operatori del parco nelle attività di prevenzione e rilevazione.	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Azione 8.1.2</b> Progetto Cani da guardiana per tutelare gli animali allevati dal lupo			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 8.1.2.1 Affiancare l'operatore dell'Ente nella campagna informativa e nell'organizzazione dell'inserimento dei cani da guardiana			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 8.1.2.2 Distribuzione delle brochure sulle norme di comportamento da seguire nell'incontro con i cani da guardiana presso i centri visita e le strutture ricettive			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<b>Obiettivo 8.2</b> Promuovere le attività compatibili													

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<b>Azione 8.2.1</b> Favorire la conoscenza di finanziamenti per operatori locali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 8.2.1.1 Affiancamento al personale del parco per conoscere modalità operative per mettere a conoscenza gli operatori locali di bandi per finanziamenti	X	X	X										
Attività 8.2.1.2 Predisposizione delle azioni per comunicare i finanziamenti disponibili e i relativi bandi			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 8.2.1.3 Organizzare incontri concordati con il responsabile per comunicare	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Obiettivo 9.1</b> Educare le giovani generazioni al rispetto della natura.													
<b>Azione 9.1.1</b> Incontri con scolaresche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 9.1.1.1 Conoscenza dell'attività dell'Ente di incontro con le scolaresche. Approfondimento tematiche e modalità di comunicazione interfacciandosi con il personale dell'Ente	X	X	X										
Attività 9.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente per una conoscenza pratica dei contenuti e delle modalità di comunicazione.		X	X										
Attività 9.1.1.3 Collaborare nell'organizzare e nello svolgimento degli incontri con le scolaresche.	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Obiettivo 9.2</b> Comunicare le caratteristiche del territorio, le attività e le motivazioni delle stesse													
<b>Azione 9.2.1</b> Partecipazione a incontri pubblici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 9.2.1.1 Affiancamento con personale dell'Ente che prepara il materiale e partecipa ad incontri pubblici, per un apprendimento pratico delle modalità di intervenire e degli strumenti necessari (presentazione in power point, ecc.).	X	X	X										
Attività 9.2.1.2 Predisposizione di strumenti da utilizzare in incontri pubblici, da sottoporre alla verifica/correzione dell'OLP o di altro responsabile.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Attività 9.2.1.3 Partecipazione ad incontri pubblici a supporto del personale dell'Ente che vi interviene.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>													
Accoglienza dei volontari in SCN		X											
Inserimento dei volontari in SCN		X	X										
Formazione Generale		X	X	X	X	X	x						
<b>Formazione Specifica</b>		X	X	X									
Informazione e sensibilizzazione				X	X	X	X	X	X	X			
Monitoraggio Volontari			X				X	X			X	X	
Monitoraggio Olp											X	X	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 4.1.1.1	Direttore dell'Ente Parco Competenza in direzione, gestione del territorio, pianificazione, ingegneria, gestione opere pubbliche, progettazione, rapporto con soggetti pubblici e privati	Supervisore generale del progetto e coordinatore delle attività elencate a lato	1 (Sergio Paglialunga)
Attività 4.1.1.2			
Attività 4.1.2.1			
Attività 4.1.2.2			
Attività 4.1.2.3			
Attività 4.1.3.1			
Attività 4.1.3.2			
Attività 4.1.3.3			
Attività 4.2.1.1			
Attività 4.2.2.1			
Attività 4.2.3.1			
Attività 5.1.1.1			
Attività 5.1.1.2			
Attività 5.1.2.1			
Attività 5.1.2.2			
Attività 5.1.2.3			
Attività 6.1.1.1			
Attività 6.1.1.2			
Attività 6.1.1.3			
Attività 6.1.2.1			
Attività 6.1.2.2			
Attività 6.1.2.3			
Attività 6.1.2.4			
Attività 6.2.1.1			

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 6.2.1.2 Attività 6.2.1.3 Attività 7.1.1.1 Attività 7.1.1.2 Attività 7.2.1.3 Attività 7.2.1.4 Attività 7.2.1.5 Attività 8.2.1.1 Attività 8.2.1.2 Attività 8.2.1.3 Attività 9.2.1.1 Attività 9.2.1.2 Attività 9.2.1.3 Attività 9.2.1.4			
Attività 1.1.1.1 Attività 1.1.1.2 Attività 1.1.2.1 Attività 1.1.2.2 Attività 1.1.3.1 Attività 1.1.3.2 Attività 1.2.2.1 Attività 1.2.2.2 Attività 1.2.2.3 Attività 2.1.1.1 Attività 2.1.1.2 Attività 2.1.2.1 Attività 2.1.2.2 Attività 2.1.3.1 Attività 2.1.3.2 Attività 5.1.1.1 Attività 5.1.1.2 Attività 5.1.2.1 Attività 5.1.2.2 Attività 5.1.2.3 Attività 6.1.1.1 Attività 6.1.1.2 Attività 6.1.1.3 Attività 6.1.2.1 Attività 6.1.2.2 Attività 6.1.2.3 Attività 6.1.2.4 Attività 6.2.2.1 Attività 6.2.2.2 Attività 6.2.2.3 Attività 6.2.2.4 Attività 6.2.2.5	Responsabile del Servizio "Promozione, Divulgazione, Ricerca ed Educazione Ambientale" Parco Nazionale. Competenza scientifica in ambito naturalistico Competenza in ambito di educazione ambientale Competenza in materia di gestione e divulgazione di archivi	Coordinamento e gestione	1 (Nevio Agostini)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 6.2.3.1 Attività 6.2.3.2 Attività 6.2.3.3 Attività 9.1.1.1 Attività 9.1.1.2 Attività 9.1.1.3 Attività 9.2.1.1 Attività 9.2.1.2 Attività 9.2.1.3 Attività 9.2.1.4			
Attività 1.1.1.1 Attività 1.1.1.2 Attività 1.1.2.1 Attività 1.1.2.2 Attività 1.1.3.1 Attività 1.1.3.2 Attività 1.2.2.1 Attività 1.2.2.2 Attività 1.2.2.3 Attività 2.1.1.1 Attività 2.1.1.2 Attività 2.1.2.1 Attività 2.1.2.2 Attività 2.1.3.1 Attività 2.1.3.2 Attività 4.1.1.1 Attività 4.1.1.2 Attività 4.1.2.1 Attività 4.1.2.2 Attività 4.1.2.3 Attività 4.1.3.1 Attività 4.1.3.2 Attività 4.1.3.3 Attività 4.2.1.1 Attività 4.2.2.1 Attività 4.2.3.1 Attività 6.2.1.1 Attività 6.2.1.2 Attività 6.2.1.3 Attività 8.1.1.1 Attività 8.1.1.2 Attività 8.1.1.3 Attività 8.1.1.4	Responsabile del Servizio "Pianificazione e gestione delle risorse" Parco Nazionale Competenza scientifica in ambito forestale, agricolo, naturalistico, gestionale. Lavora su bandi comunitari e su monitoraggi di fauna selvatica. Esperto nel rapporto tra attività agrosilvopastorali e fauna selvatica, in particolare ungulati.	Coordinamento e gestione	1 (Carlo Pedrazzoli)
Attività 2.1.1.1 Attività 2.1.1.2 Attività 2.1.2.1	Responsabile del servizio Amministrativo dell'Ente Parco.	Coordinamento e gestione	1 (Roberta Ricci)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 2.1.2.2 Attività 2.1.3.1 Attività 2.1.3.2 Attività 7.1.1.1 Attività 7.1.1.2 Attività 7.1.1.3 Attività 7.1.2.1 Attività 7.1.2.2 Attività 7.1.2.3 Attività 7.1.2.4 Attività 7.1.2.5	Esperta in atti amministrativi, gestione finanziaria e contabile, gestione delle risorse umane, normative, trasparenza e anticorruzione		
Attività 1.1.1.1 Attività 1.1.1.2 Attività 1.1.2.1 Attività 1.1.2.2 Attività 1.1.3.1 Attività 1.1.3.2 Attività 1.1.4.1 Attività 1.1.4.2 Attività 1.2.1.1 Attività 1.2.1.2 Attività 1.2.1.3 Attività 1.2.2.1 Attività 1.2.2.2 Attività 1.2.2.3 Attività 3.1.1.1 Attività 3.1.1.2 Attività 3.1.2.1 Attività 3.1.2.2 Attività 3.1.3.1 Attività 3.1.3.2 Attività 3.1.3.3 Attività 3.1.3.4 Attività 3.1.3.5	Comandante Carabinieri del Parco Attento conoscitore del territorio, esperto in controllo del territorio, normativa, gestione faunistica, monitoraggi faunistici	Coordinamento	1 (Marco Mencucci)
Attività 1.1.1.1 Attività 1.1.1.2 Attività 1.1.2.1 Attività 1.1.2.2 Attività 1.1.3.1 Attività 1.1.3.2 Attività 1.1.4.1 Attività 1.1.4.2 Attività 1.2.1.1 Attività 1.2.1.2 Attività 1.2.1.3 Attività 1.2.2.1	Istruttore direttivo veterinario dell'Ente Parco. Esperto in gestione della fauna domestica e selvatica, cura degli animali e nei monitoraggi della fauna selvatica, esperto in web gis, database informativi	Coordinamento e gestione	1 (Nadia Cappai)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 1.2.2.2 Attività 1.2.2.3 Attività 2.1.1.1 Attività 2.1.1.2 Attività 2.1.2.1 Attività 2.1.2.2 Attività 2.1.3.1 Attività 2.1.3.2 Attività 3.1.1.1 Attività 3.1.1.2 Attività 3.1.2.1 Attività 3.1.2.2 Attività 3.1.3.1 Attività 3.1.3.2 Attività 3.1.3.3 Attività 3.2.3.4 Attività 8.1.2.1 Attività 8.1.2.2			
Attività 1.1.1.1 Attività 1.1.1.2 Attività 1.1.2.1 Attività 1.1.2.2 Attività 1.1.3.1 Attività 1.1.3.2 Attività 1.2.2.1 Attività 1.2.2.2 Attività 1.2.2.3 Attività 2.1.1.1 Attività 2.1.1.2 Attività 2.1.2.1 Attività 2.1.2.2 Attività 2.1.3.1 Attività 2.1.3.2 Attività 6.2.2.1 Attività 6.2.2.2 Attività 6.2.2.3 Attività 6.2.2.4 Attività 6.2.2.5	Dipendenti Parco Nazionale Servizio "Promozione, Divulgazione, Ricerca ed Educazione Ambientale" Parco Nazionale Competenza in materia di ricerca scientifica, progetti di miglioramento ambientale, fauna e flora, monitoraggi faunistici. Esperto in web gis e database informativi	Coordinamento e gestione	1 (Davide Alberti)
Attività 1.2.1.1 Attività 1.2.1.2 Attività 1.2.1.3 Attività 1.2.2.1 Attività 1.2.2.2 Attività 1.2.2.3 Attività 2.1.1.1 Attività 2.1.1.2	Istruttore direttivo veterinario dell'Ente Parco. Esperta in gestione della fauna domestica e selvatica, cura degli animali e nei monitoraggi della fauna selvatica,	Coordinamento e gestione	1 (Alessandro Fani)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 2.1.2.1 Attività 2.1.2.2 Attività 2.1.3.1 Attività 2.1.3.2	esperta in web gis, database informativi		
Attività 2.1.1.1 Attività 2.1.1.2 Attività 2.1.2.1 Attività 2.1.2.2 Attività 2.1.3.1 Attività 2.1.3.2 Attività 7.1.1.1 Attività 7.1.1.2 Attività 7.1.2.1 Attività 7.1.2.2 Attività 7.1.3.1 Attività 7.1.3.2 Attività 7.1.3.3	Dipendenti Parco Nazionale Servizio "Direzione" e servizio "Amministrativo" esperti in gestione finanziaria e contabile, gestione delle risorse umane, inventario, contratti, trasparenza e anticorruzione	Ruolo operativo	4 (Paola Mondanelli, Lorella Farini, Cinzia Gorini, Michela Alberti)
Attività 5.1.1.1 Attività 5.1.1.2 Attività 5.1.2.1 Attività 5.1.2.2 Attività 5.1.2.3 Attività 6.1.1.1 Attività 6.1.1.2 Attività 6.1.1.3 Attività 6.1.2.1 Attività 6.1.2.2 Attività 6.1.2.3 Attività 6.1.2.4 Attività 6.2.3.1 Attività 6.2.3.2 Attività 6.2.3.3 Attività 9.1.1.1 Attività 9.1.1.2 Attività 9.1.1.3	Dipendenti Parco Nazionale Servizio "Promozione, Divulgazione, Ricerca ed Educazione Ambientale" Parco Nazionale Competenza in materia di educazione ambientale, turismo sostenibile, attività di promozione territoriale e comunicazione	Ruolo operativo	2 (Franco Locatelli e Federica Bardi)
Attività 1.1.1.1 Attività 1.1.1.2 Attività 1.1.2.1 Attività 1.1.2.2 Attività 1.1.3.1 Attività 1.1.3.2 Attività 1.1.4.1 Attività 1.1.4.2 Attività 1.2.1.1 Attività 1.2.1.2	Dipendente del Servizio "Pianificazione e gestione delle risorse" Parco Nazionale. Esperto nella gestione del territorio e degli immobili, esperto di programmi informatici, sicurezza.	Ruolo operativo	1 (Nicola Andrucci)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 1.2.1.3 Attività 8.1.1.1 Attività 8.1.1.2 Attività 8.1.1.3			
Attività 1.1.1.1 Attività 1.1.1.2 Attività 1.1.2.1 Attività 1.1.2.2 Attività 1.1.3.1 Attività 1.1.3.2 Attività 1.1.4.1 Attività 1.1.4.2 Attività 1.2.1.1 Attività 1.2.1.2 Attività 1.2.1.3 Attività 1.2.2.1 Attività 1.2.2.2 Attività 1.2.2.3 Attività 3.1.1.1 Attività 3.1.1.2 Attività 3.1.2.1 Attività 3.1.2.2 Attività 3.1.3.1 Attività 3.1.3.2 Attività 3.1.3.3 Attività 3.2.2.4 Attività 3.2.3.5	Carabinieri del parco. Esperti del territorio, del controllo del territorio, della gestione faunistica, dei monitoraggi faunistici.	Ruolo operativo	38 (Carabinieri del parco)

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
<b>Azione 1.1.1</b> Conoscenza dei monitoraggi da eseguire	Attività 1.1.1.1 Caratteristiche delle specie da monitorare	Formativo. E' necessaria una conoscenza delle specie oggetto di monitoraggio
	Attività 1.1.1.2 Conoscenza delle tecniche e dei tempi di monitoraggio	Formativo. E' necessario conoscere le tecniche e i tempi del monitoraggio
<b>Azione 1.1.2</b> Preparazione	Attività 1.1.2.1 Programmazione delle persone e delle azioni assegnate ai partecipanti	Partecipativo. I volontari partecipano alla programmazione e preparazione della diverse attività di monitoraggio previste
	Attività 1.1.2.2 Preparazione materiale per il monitoraggio	Collaborativo. I volontari partecipano alla preparazione del

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	(fototrappole, registratori, ec.)	materiale affiancando operatori esperti
<b>Azione 1.1.3</b> operazioni sul campo per monitoraggio visivo e/o uditivo	Attività 1.1.3.1 Uscita in affiancamento con operatori esperti	Conoscitivo ed operativo. Dapprima si apprendono le tecniche e l'uso degli strumenti per il monitoraggio. Col tempo tale attività verrà svolta in autonomia
	Attività 1.1.3.2 Trascrizione dati osservati / RegISTRAZIONI segnali sonori	Conoscitivo ed operativo. Si apprendono le modalità di documentare sul campo le osservazioni da trascrivere e rielaborare poi con calma in ufficio. Col tempo tale attività verrà svolta in autonomia
<b>Azione 1.1.4</b> operazioni sul campo per monitoraggio con fototrappole	Attività 1.1.4.1 Programmazione del monitoraggio tramite fototrappole	Operativo. I Volontari collaborano alla stesura della programmazione del monitoraggio. Iniziale affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività, strutturazione delle attività, dei tempi e delle modalità di realizzazione degli interventi
	Attività 1.1.4.2 Installazione foto trappole	Operativo. I volontari partecipano al posizionamento di fototrappole per il monitoraggio delle specie animali
<b>Azione 1.2.1</b> Raccolta e catalogazione video realizzati	Attività 1.2.1.1 Raccolta ed analisi video realizzati	Operativo. I volontari collaborano a raccogliere ed analizzare i video realizzati. Iniziale affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 1.2.1.2 catalogazione video in apposito database	Formativo/Operativo. I volontari partecipano alla catalogazione del materiale video in apposito archivio. Iniziale formazione e affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 1.2.1.3 Inserimento dati su web gis	Formativo/Operativo. Iniziale formazione e affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



		autonomia nella realizzazione degli interventi.
<b>Azione 1.2.2</b> Raccolta e catalogazione dati	Attività 1.2.2.1 Raccolta ed analisi dei dati del monitoraggio visivo e/o uditivo	Operativo. Affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 1.2.2.2 Inserimento dati su web gis	Operativo. Affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 1.2.2.3 Report finale	Operativo. I volontari collaborano alla stesura del report finale
<b>Azione 2.1.1</b> Conoscenza dei progetti in essere	Attività 2.1.1.1 Approfondire i progetti di conservazione del patrimonio naturale in essere	Formativo. I volontari conoscono i progetti attivi dell'Ente Parco nel campo della conservazione del patrimonio naturale
	Attività 2.1.1.2 Affiancare gli operatori nelle azioni a livello teorico e sul campo	Conoscitivo/Formativo, i volontari conoscono le modalità operative specifiche dell'ente nel campo della conservazione del patrimonio naturale
<b>Azione 2.1.2</b> Verifica e prova dell'apprendimento	Attività 2.1.2.1 Eseguire le operazioni a livello teorico e sul campo con a fianco di un esperto	Formativo avanzato per addivenire ad una autonomia operativa
	Attività 2.1.2.2 Migliorare le modalità operative da un confronto costruttivo.	Collaborare a migliorare le modalità operative
<b>Azione 2.1.3</b> Attuazione di azioni per la realizzazione del progetto di conservazione	Attività 2.1.3.1 Eseguire le operazioni a livello teorico e sul campo in autonomia	Operativo
	Attività 2.1.3.2 Controllo periodico dei risultati.	Di collaborazione e monitoraggio per osservare i risultati delle attività di conservazione e l'impatto dei volontari sulla loro realizzazione
<b>Azione 3.1.1</b> Salvaguardie delle specie animali in difficoltà: Conoscenza dell'attività in essere	Attività 3.1.1.1 Approfondire l'attività e delle sue modalità operative	Formativo. I volontari attraverso attività di affiancamento sono avviati alla conoscenza e analisi della situazione delle varie specie animali in difficoltà
	Attività 3.1.1.2 Affiancare gli operatori nelle azioni a livello teorico e sul campo	Formativo.
<b>Azione 3.1.2</b> Verifica e prova	Attività 3.1.2.1 Eseguire le operazioni	Conoscitivo

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

dell'apprendimento	sotto il controllo di un esperto	
	Attività 3.1.2.2 Migliorare le modalità operative da un confronto costruttivo.	Conoscitivo
<b>Azione 3.1.3</b> Attuazione di azioni per la realizzazione del progetto di conservazione	Attività 3.1.3.1 Collaborare con l'esperto nelle operazioni sul campo	Operativo. Affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 3.1.3.2 Attuare le direttive date dall'esperto.	Operativo. Affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 3.1.3.3 Organizzazione e programmazione per interventi tempestivi a seguito di segnalazione	Operativo
	Attività 3.1.3.4 Definizione delle modalità operative e delle casistiche da affrontare.	Operativo
	Attività 3.1.3.5 Attuazione della programmazione	Operativo
<b>Azione 4.1.1</b> Partecipare a bandi: Conoscenza dell'attività in essere	Attività 4.1.1.1 Analisi dei bandi e dei progetti presentati dall'Ente	Conoscitivo
	Attività 4.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente nella lettura del bando, individuazione di parti determinanti e predisposizione progetto	Conoscitivo/operativo. Affiancamento agli operatori nella ricerca e lettura di bandi; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
<b>Azione 4.1.2</b> Partecipare a bandi: verifica e prova dell'apprendimento	Attività 4.1.2.1 Eseguire ricerca dei bandi in affiancamento ad operatore dell'Ente	Formativo/operativo. Dopo iniziale affiancamento agli operatori nella ricerca di bandi, autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 4.1.2.2 Eseguire la lettura del bando e individuazione elementi essenziali con un operatore dell'Ente	Conoscitivo /operativo
	Attività 4.1.2.3 Predisporre il progetto e la compilazione dei formulari in dialogo con un operatore dell'Ente.	Conoscitivo /operativo. I volontari predispongono il progetto e compilano i formulari sotto la direzione dell'operatore
<b>Azione 4.1.3</b> Ricerca bandi e predisposizione progetti	Attività 4.1.3.1 Ricerca di bandi e selezione di quelli significativi per l'attività dell'Ente	Operativo. Il Volontario opera in autonomia nella ricerca e selezione di bandi e possibilità progettuali per l'Ente
	Attività 4.1.3.2 Discussione	Operativo. Confronto e

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	dell'opportunità di predisporre i progetto con l'OLP e/o altro responsabile	coinvolgimento in gruppo di lavoro e con l'OLP per la definizione di progetti e l'avvio di una fase esecutiva
	Attività 4.1.3.3 Predisposizione compilazione formulari e relativi allegati per presentazione domanda, interagendo con l'OLP e/o altro responsabile	Operativo. Il volontario con la supervisione dell'OLP partecipa attivamente alla progettazione esecutiva.
<b>Azione 4.2.1</b> Sostenere e /o partecipare a progetti presentati da altri soggetti	Attività 4.2.1.1 Affiancare l'operatore dell'Ente nella modalità operative per decidere se sostenere e/o partecipare a progetti presentati da altri soggetti da presentare in base a bandi pubblici per apprendere criteri e modalità operative	Conoscitivo
	Attività 4.2.1.2 Eseguire analisi richieste e proposta conseguente in affiancamento ad operatore dell'Ente	Conoscitivo /Operativo
	Attività 4.2.1.3 Eseguire analisi richieste e proposta conseguente da sottoporre all'approvazione dell'OLP o altro responsabile	Operativo. Il volontario opera in autonomia per analizzare proposte e richieste di collaborazione e partecipazione a progetti di altri enti
<b>Azione 5.1.1</b> Iniziative con la partecipazione attiva di associazioni locali: Conoscenza dell'attività in essere	Attività 5.1.1.1 Analisi dell'attività svolta dal parco	Conoscitivo/Formativo.
	Attività 5.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente nello svolgimento di attività tese a coinvolgere le associazioni locali, e conoscenza dei vari interlocutori	Formativo/Operativo Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività.
<b>Azione 5.1.2</b> Iniziative con la partecipazione attiva di associazioni locali : Collaborazione con l'OLP o altro responsabile	Attività 5.1.2.1 Eseguire le azioni indicate dall'OLP o da altro responsabile per attivare iniziative che coinvolgono associazioni locali.	Operativo/Partecipativo. Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività.
	Attività 5.1.2.2 Partecipare attivamente, se previsto nella singola azione, all'evento, secondo le indicazioni dell'OLP o di altro responsabile.	Operativo/Partecipativo Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	Attività 5.1.2.3 Predisporre relazione conclusiva dell'evento.	Operativo
<b>Azione 6.1.1</b> Diffondere l'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	Attività 6.1.1.1 Analisi della CETS e delle azioni e documenti dell'Ente	Conoscitivo/Formativo
	Attività 6.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente nel lavoro di attuazione della CETS	Conoscitivo /operativo
	Attività 6.1.1.3 Attuare azioni ed atti in autonomia su indicazione e controllo dell'OLP e/o altro responsabile	Operativo
<b>Azione 6.1.2</b> Collaborazione alle manifestazioni aderenti a Festasaggia	Attività 6.1.2.1 Analisi e conoscenza principi e modalità operative Festasaggia	Formativo
	Attività 6.1.2.2 Affiancare l'operatore dell'Ente nel lavoro di attuazione delle iniziative e analisi dell'attuazione di Festasaggia	Conoscitivo /operativo Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività, strutturazione delle attività, dei tempi e delle modalità di realizzazione; monitoraggio delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 6.1.2.3 Attuare azioni ed atti in autonomia su indicazione e controllo dell'OLP e/o altro responsabile	Operativo
	Attività 6.1.2.4 Partecipare ad alcune manifestazioni aderenti a Festasaggia per far conoscere le finalità e le modalità di attuazione di Festasaggia	Operativo. Il volontario partecipa alla realizzazione della attività culturali di Festasaggia
<b>Azione 6.2.1</b> Nuove schede dell'Atlante dei Beni Culturali	Attività 6.2.1.1 Prendere visione e conoscenza dell'Atlante dei beni culturali del Parco	Formativo
	Attività 6.2.1.2 Programmare insieme all'OLP e/o altro responsabile il programma dell'ampliamento dell'Atlante, individuando beni da schedare	Operativo
	Attività 6.2.1.3 Schedare i beni secondi programma, utilizzando le schede codificate per l'Atlante dei Beni Culturali	Operativo
<b>Azione 6.2.2</b> Incontri pubblici	Attività 6.2.2.1 Ricognizione dei lavori	Conoscitivo/Operativo

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

di carattere scientifico e culturale	scientifici del parco, con particolare attenzione a quelli prodotti negli ultimi anni;	
	Attività 6.2.2.2 Individuare lavori scientifici da rendere pubblici attraverso incontri;	Operativo.
	Attività 6.2.2.3 Predisporre un'ipotesi di programma di incontri pubblici per illustrare i lavori scientifici;	Operativo.
	Attività 6.2.2.4 Confronto con dell'OLP e/o altro responsabile sulla proposta e approvazione programma	Operativo
	Attività 6.2.2.5 Collaborare con la struttura del parco per la predisposizione atti, documenti, comunicazioni, contatti, ed attuazione incontri pubblici	Operativo
<b>Azione 6.2.3</b> Attività di educazione ambientale	Attività 6.2.3.1 Presa visione e conoscenza dei progetti di educazione ambientali attivati dal Parco.	Formativo
	Attività 6.2.3.2 Affiancamento al personale che si occupa di educazione ambientale per comprendere progetti in atto, modalità operative e necessità.	Conoscitivo/Operativo
	Attività 6.2.3.3 Collaborare con la struttura del parco per la predisposizione atti, documenti, comunicazioni, contatti, interventi di Educazione Ambientale.	Operativo
<b>Azione 7.1.1</b> Conoscenza dell'attività in essere	Attività 7.1.1.1 Analisi norme e attività dell'Ente Parco	Formativo
	Attività 7.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente per una conoscenza delle modalità di rendere pubbliche le attività dell'Ente	Conoscitivo
	Attività 7.1.1.3 Predisporre report e comunicati, ecc. in affiancamento ad un operatore dell'Ente.	Conoscitivo/Operativo
<b>Azione 7.1.2</b> Organizzazione tre incontri su tre comuni ciascuno in una delle tre provincie del parco	Attività 7.1.2.1 Prendere conoscenza della programmazione in essere e della rotazione dei comuni	Conoscitivo
	Attività 7.1.2.2 In affiancamento con	Operativo. Programmazione e

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	l'OLP concordare con i comuni interessati date e luoghi degli incontri	strutturazione delle attività, dei tempi e delle modalità di realizzazione degli interventi; monitoraggio delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 7.1.2.3 Predisporre e attuare programma di comunicazione degli incontri, proponendo eventuali migliorie;	Operativo
	Attività 7.1.2.4 In affiancamento con l'OLP predisporre materiale per incontri.	Operativo
	Attività 7.1.2.5 Partecipare agli incontri per documentazione fotografica e predisposizione relazione finale.	Operativo
<b>Azione 8.1.1</b> Prevenzione e rilevazione da fauna selvatica	Attività 8.1.1.1 Analisi e conoscenza delle attività di prevenzione e rilevazione da fauna selvatica dell'Ente Parco.	Conoscitivo/Formativo.
	Attività 8.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente per una conoscenza pratica delle modalità operative	Conoscitivo/Operativo
	Attività 8.1.1.3 Collaborare attivamente con gli operatori del parco nelle attività di prevenzione e rilevazione	Operativo. Il volontario partecipa a supporto delle attività di prevenzione e rilevazione dell'Ente, in contatto con associazioni e soggetti interessati, raccogliendo dati e informazioni
<b>Azione 8.1.2</b> Progetto Cani da guardiania per tutelare gli animali allevati dal lupo	Attività 8.1.2.1 Affiancare l'operatore dell'Ente nella campagna informativa e nell'organizzazione dell'inserimento dei cani da guardiania	Formativo/Operativo
	Attività 8.1.2.2 Distribuzione delle brochure sulle norme di comportamento da seguire nell'incontro con i cani da guardiania presso i centri visita e le strutture ricettive	Operativo.
<b>Azione 8.2.1</b> Favorire la conoscenza di finanziamenti per operatori locali	Attività 8.2.1.1 Affiancamento al personale del parco per conoscere modalità operative per mettere a conoscenza gli operatori locali di	Formativo/Operativo

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	bandi per finanziamenti	
	Attività 8.2.1.2 Predisposizione delle azioni per comunicare i finanziamenti disponibili e i relativi bandi	Operativo
	Attività 8.2.1.3 Organizzare incontri concordati con il responsabile per comunicare	Operativo
<b>Azione 9.1.1</b> Incontri con scolaresche	Attività 9.1.1.1 Conoscenza dell'attività dell'Ente di incontro con le scolaresche. Approfondimento tematiche e modalità di comunicazione interfacciandosi con il personale dell'Ente	Conoscitivo/Formativo
	Attività 9.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente per una conoscenza pratica dei contenuti e delle modalità di comunicazione.	Formativo
	Attività 9.1.1.3 Collaborare nell'organizzare e nello svolgimento degli incontri con le scolaresche	Operativo
<b>Azione 9.2.1</b> Partecipazione a incontri pubblici	Attività 9.2.1.1 Affiancamento con personale dell'Ente che prepara il materiale e partecipa ad incontri pubblici, per un apprendimento pratico delle modalità di intervenire e degli strumenti necessari (presentazione in power point, ecc.)	Conoscitivo/Formativo
	Attività 9.2.1.2 Predisposizione di strumenti da utilizzare in incontri pubblici, da sottoporre alla verifica/correzione dell'OLP o di altro responsabile	Operativo
	Attività 9.2.1.3 Partecipazione ad incontri pubblici a supporto del personale dell'Ente che vi interviene.	Operativo

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 5

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 5

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400 ore anno

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

- Le attività previste possono anche essere svolte in giornate festive o prefestive soprattutto nel periodo estivo.
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
- Sono previste uscite giornaliere in attività in affiancamento all’Operatore Locale di Progetto.
- In base al Prontuario del DGSCN ‘Disciplina rapporti enti e volontari 22.04.2015’ par. 6.2 e per un periodo non superiore ai 30 giorni complessivi il Volontario in SCN potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all’esterno della Sede di Attuazione, intervenendo insieme all’Operatore Locale di Progetto.

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell’ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l’Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell’ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

#### 18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il *Dipartimento della Gioventù e SCN* descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

#### 19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

#### 20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

#### 21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

#### 22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. ([Http://europass.cedefop.europa.eu](http://europass.cedefop.europa.eu))

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

x23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€ 2.500,00
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 12.500,00
- Utenze dedicate	€ 1.500,00
- Materiali informativi	€ 1.500,00
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.000,00
- Formazione specifica-Docenti	€ 1.500,00
- Formazione specifica-Materiali	€ 500,00
- Spese viaggio	€ 500,00
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.000,00

---

**TOTALE**  
**22500**

€

Non è previsto alcuna ulteriore risorsa finanziaria in quanto le risorse umane coinvolte fanno parte del personale dell'Ente Parco e le strutture e le attrezzature specifiche sono già disponibili dall'Ente.

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia</b> (no profit, profit, università)	<b>Attività Sostenute</b> (in riferimento al punto 8.1)

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto.

Le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto saranno fornite dal soggetto attuatore e consisteranno principalmente in:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

<b>Obiettivo: 1.1</b> Conoscere le dinamiche in atto per predisporre, ove necessario azioni di conservazione adeguate.		
<b>Risorse tecniche e strumentali</b>	<b>Descrizione risorse</b>	<b>Adeguatezza</b>
30 Fototrappole	Fototrappole per monitoraggio con infrarosso	ADEGUATO
1 attrezzatura di registrazione	Attrezzatura completa per la registrazione di ululati o canti di uccelli	ADEGUATO
2 paia di Ciaspole	Per il monitoraggio invernale del lupo	ADEGUATO
2 GPS	Per i rilevamenti di coordinate	ADEGUATO
<b>Obiettivo: 3.1</b> Salvaguardia specie animali in difficoltà		
<b>Risorse tecniche e strumentali</b>	<b>Descrizione risorse</b>	<b>Adeguatezza</b>
DPI (guanti, strumenti di contenzione, gabbie)	DPI per la manipolazione e il trasporto della fauna selvatica in difficoltà	ADEGUATO
<b>Obiettivo: 6.2</b> Accrescere la consapevolezza culturale nella popolazione		
<b>Risorse tecniche e strumentali</b>	<b>Descrizione risorse</b>	<b>Adeguatezza</b>
1 videocamera	Per l'atlante dei beni culturali	ADEGUATO
1 macchina fotografica	Per l'atlante dei beni culturali	ADEGUATO
<b>TUTTI GLI OBIETTIVI</b>		
<b>Risorse tecniche e strumentali</b>	<b>Descrizione risorse</b>	<b>Adeguatezza</b>
2 Proiettore	Proiettore a muro per presentazione per la formazione	ADEGUATO
2 Pc portatile	Pc da utilizzare con proiettore per la formazione	ADEGUATO
5 PC fissi	Una postazione con PC fisso per ogni volontario	ADEGUATO
Software	Software per attività di base. Software per inserimento elaborazione dati.	ADEGUATO
5 Telefoni	1 per ogni postazione	ADEGUATO

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

5 fotocopiatrici e stampanti	1 per ogni postazione	ADEGUATO	
------------------------------	-----------------------	----------	--

### CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

## **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

### **29) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### **30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

### **31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:**

**Si**

### **32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

### **33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

1 “Valori e identità del SCN”

- a. L’identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall’obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. *Presentazione dell’ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento*
- b. Il lavoro per progetti
- c. L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI**

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l’ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Sergio Paglialunga

nato il: 15/01/1953

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

luogo di nascita:Fermo(FM)

Formatore B:

cognome e nome: Cappai Nadia

nato il:14/09/1978

luogo di nascita: Sassari (SS)

Formatore C:

cognome e nome: Fani Alessandro

nato il:04/05/1967

luogo di nascita: Pratovecchio (AR)

Formatore D:

cognome e nome: Ricci Roberta

nato il:12/08/1968

luogo di nascita:Stia (AR)

Formatore E:

cognome e nome: Carlo Pedrazzoli

nato il:21/04/1965

luogo di nascita:Forlì(FC)

Formatore F:

cognome e nome: Nevio Agostini

nato il:01/07/1962

luogo di nascita:Forlì(FC)

Formatore G:

cognome e nome: Davide Alberti

nato il:20/11/1984

luogo di nascita:Forlì(FC)

Formatore H:

cognome e nome: Franco Locatelli

nato il:10/06/1967

luogo di nascita:Bagno di Romagna (FC)

Formatore I:

cognome e nome: Federica Bardi

nato il:26/02/1978

luogo di nascita:Santa Sofia (FC)

### 38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Area di intervento:

Formatore A: Sergio Paglialunga

Titolo di Studio: Laurea in Ingegneria civile sez. edile

Ruolo ricoperto presso l'ente: Direttore

Esperienza nel settore: Esperienza pluriennale come dirigente di aree protette

Competenze nel settore: esperienza pluriennale di coordinamento del personale e di amministrazione di Enti Pubblici. Esperienza pluriennale in redazione di Piani, di Valutazioni ambientali, istruttoria di pratiche, redazione di progetti.

Area di intervento:

Formatore B: Nadia Cappai

Titolo di Studio: Laurea in Medicina Veterinaria

Ruolo ricoperto presso l'ente: Istruttore direttivo veterinario

Esperienza nel settore: esperienza pluriennale nel monitoraggio di ungulati e del lupo

Competenze nel settore: esperienza pluriennale, sia come dipendente del PNFC che come collaboratore di Parco dell'Appennino Tosco Emiliano, nell'ambito del progetto wolfnet 2.0, nelle attività di monitoraggio della fauna selvatica. Specializzazione, come medico veterinario, sulla fauna selvatica, con esperienze nelle attività di cattura e soccorso della fauna selvatica in difficoltà.

Area di intervento:

Formatore C: Fani Alessandro

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Forestali

Ruolo ricoperto presso l'ente: Istruttore direttivo forestale

Esperienza nel settore: Esperienza ventennale nei seguenti settori: valutazione istruttoria degli interventi forestali all'interno dell'area protetta, valutazione istruttoria per pratiche di Valutazione di Incidenza Ecologica. Progettazione e realizzazione di interventi sulla sentieristica escursionistica del Parco Nazionale.

Competenze nel settore: Dal 1996 al 1999 collaboratore del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi in ambito divulgativo-naturalistico e promozionale. Dal 1999 dipendente del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi nel Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse.

Area di intervento:

Formatore D: Ricci Roberta

Titolo di Studio: Laurea in Economia e Commercio

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile Servizio Amministrativo

Esperienza nel settore: esperienza pluriennale come Responsabile di Servizio

Competenze nel settore: competenze amministrative, contabilità pubblica, personale, procedimenti ed atti amministrativi.

Area di intervento:

Formatore E: Carlo Pedrazzoli

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Forestali

Ruolo ricoperto presso l'ente: Titolare di P.O. del Servizio Pianificazione e Gestione

Esperienza nel settore: esperienza pluriennale come titolare di P.O del Servizio Pianificazione e Gestione

Competenze nel settore: esperienza pluriennale in gestione della fauna, della foresta e dei danni da fauna. Esperienza in redazione di progetti

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Area di intervento:

Formatore F: Nevio Agostini

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Naturali

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile Servizio Promozione, Conservazione, Ricerca e Divulgazione della Natura

Esperienza nel settore: esperienza pluriennale come responsabile delle attività del Servizio Promozione, Conservazione, Ricerca e Divulgazione della Natura

Competenze nel settore: esperienza pluriennale nelle attività del Servizio Promozione, Conservazione, Ricerca e Divulgazione della Natura e nella predisposizione di strumenti divulgativi dell'Ente

Area di intervento:

Formatore G: Davide Alberti

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Naturali

Ruolo ricoperto presso l'ente: Istruttore Ricerca e Biodiversità

Esperienza nel settore: esperienza nel coordinamento di progetti di ricerca e nella gestione di progetti Life

Competenze nel settore: referente scientifico per la ricerca naturalistica e per i progetti Life attivi all'interno del Parco Nazionale.

Area di intervento:

Formatore H: Franco Locatelli

Titolo di Studio: Laurea in Lettere Moderne

Ruolo ricoperto presso l'ente: Dipendente del Servizio Promozione, Conservazione, Ricerca e Divulgazione della Natura

Esperienza nel settore: esperienza pluriennale nelle attività del Servizio Promozione, Conservazione, Ricerca e Divulgazione della Natura

Competenze nel settore: esperienza pluriennale nella collaborazione al coordinamento delle attività di educazione ambientale; collaborazione al coordinamento della gestione delle strutture didattico-informative, svolgimento di attività legate alla divulgazione ed alla comunicazione; collaborazione all'ideazione e coordinamento di progetti di animazione e valorizzazione del territorio; referente per la Carta Europea del Turismo Sostenibile; attività legate al progetto

Formatore I: Federica Bardi

Titolo di Studio: Diploma di ragioniere

Ruolo ricoperto presso l'ente: Dipendente del Servizio Promozione, Conservazione, Ricerca Scientifica e Divulgazione della Natura.

Esperienza nel settore: esperienza pluriennale nel settore della comunicazione, della promozione e della divulgazione delle attività dell'Ente.

Competenze nel settore: coordinamento attività di comunicazione e promozione attraverso materiali a stampa, sito web, newsletter e social. Coordinamento redazionale di pubblicazioni del Parco e del notiziario periodico. Collaborazione all'ideazione e coordinamento di progetti di valorizzazione del territorio. Redazione atti amministrativi relativi a tutte le attività svolte. Gestione archivi fotografici digitali.

### 39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### 40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

##### **Modulo 1: Tecniche di Monitoraggio faunistiche**

Formatore/i: Nadia Cappai, Davide Alberti

Argomento principale: Nozioni generali sulle specie animali presenti del Parco e tecniche di monitoraggio

Durata: 8 ore

Temi da trattare: Nozioni di base su biologia ed etologia delle specie faunistiche presenti le Parco nazionale.

Tecniche di monitoraggio della fauna in generale. Tecniche di monitoraggio del lupo: raccolta campioni genetici non invasivi, fototrappolaggio, wolf howling.

##### **Modulo 2: Realizzazione di database e webgis**

Formatore/i: Davide Alberti

Argomento principale: realizzazione di database e georeferenziazione dei dati

Durata: 8 ore

Temi da trattare: Realizzazione di database con programma excel; utilizzo di qgis per georeferenziazione dei dati ed inserimento in piattaforma webgis

##### **Modulo 3: Progetti di conservazione**

Formatore/i: Nevio Agostini, Davide Alberti

Argomento principale: Progetti di conservazione del Parco Nazionale

Durata: 8 ore

Temi da trattare: Approfondimento dei progetti di conservazione del Parco Nazionale; progetti Life; progetti di ricerca.

##### **Modulo 4: Soccorso della Fauna selvatica in difficoltà**

Formatore/i: Nadia Cappai

Argomento principale: Soccorso della fauna selvatica

Durata: 8 ore

Temi da trattare: Normativa sul soccorso della fauna selvatica in difficoltà. Protocollo operativo del soccorso della fauna nel PNFC. Tecniche di contenimento e trasporto degli animali.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

### **Modulo 5: Partecipazione a bandi: la scrittura dei progetti**

Formatore/i: Sergio Paglialunga/Carlo Pedrazzoli

Argomento principale: Bandi e progetti

Durata: 8 ore

Temi da trattare: Analisi dei bandi e progetti presentati dall'Ente. Lettura e comprensione di bandi, individuazione di parti determinanti e predisposizione di un progetto. Compartecipazione nei progetti

### **Modulo 6: Attività di promozione del territorio**

Formatore/i: Franco Locatelli, Federica Bardi

Argomento principale: Promozione del territorio

Durata: 4 ore

Temi da trattare: Iniziative con la partecipazione attiva di associazioni locali. La Carta Europea per il Turismo Sostenibile. Festasaggia.

### **Modulo 7: Atlante dei Beni culturali**

Formatore/i: Sergio Paglialunga

Argomento principale: Atlante di beni culturali

Durata: 3 ore

Temi da trattare: I beni culturali del Parco. Redazione delle schede che andranno a formare l'Atlante dei beni culturali.

### **Modulo 8: Educazione Ambientale**

Formatore/i: Franco Locatelli, Federica Bardi

Argomento principale: L'educazione ambientale

Durata: 4 ore

Temi da trattare: Importanza dell'educazione ambientale. I progetti di educazione ambientale attivi nel Parco Nazionale.

### **Modulo 9: Struttura e organizzazione dell'Ente**

Formatore/i: Roberta Ricci, Alessandro Fani

Argomento principale: Struttura organizzativa e riferimenti normativi dell'Ente Parco

Durata: 4 ore

Temi da trattare: principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione, diritto amministrativo, procedimento amministrativo, atti amministrativi, codice di comportamento, trasparenza ed anticorruzione. Gi iter autorizzativi: i nulla osta.

### **Modulo 10: Danni da fauna selvatica**

Formatore/i: Carlo Pedrazzoli, Nadia Cappai, Alessandro Fani

Argomento principale: Prevenzione e rilevazione di danni da fauna selvatica

Durata: 4 ore

Temi da trattare: Danni da fauna selvatica alla foresta ed alle attività produttive. Il progetto "Il cane da guardiania nel PNFC".

### **Modulo 11: Comunicazione**

Formatore/i: Federica Bardi/ Franco Locatelli/ Sergio Paglialunga

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Argomento principale: Comunicazione

Durata: 4 ore

Temi da trattare: Modalità di comunicazione delle attività dell'Ente. Incontri con il pubblico e con le scolaresche. Strumenti e metodi di comunicazione.

## **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

### Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

### **MODULO A**

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

#### Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

### **MODULO B:**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

#### Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore ambiente, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

### Ambiente

- fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

#### Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

#### Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

#### Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

**41) DURATA:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 71 ore, con un piano formativo di 15 giornate in aula per 63 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

**42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:**

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 7 dicembre 2017

Il Responsabile Legale dell’Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale  
Dott. Licio Palazzini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.